

**Il segretario:**

“Cesaratto, presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Vaccaro assente. Palumbo presente. Uboldi presente. Macchi presente. Barillà assente. Tòppeta presente. Elia presente. Femia presente. Isaja presente. Lovati presente. Dibitonto presente. Sono 19 presenti e 2 assenti.”

**Musi:**

“La seduta è valida.

Ricordiamo con un momento di silenzio le vittime innocenti causate dal terremoto in Cina e dal ciclone in Birmania. Solo per una doverosa informazione, anche per giustificare il ritardo con il quale iniziamo questa riunione, informo che il consigliere Barillà ha mandato due lettere, una ieri alla mia attenzione e una oggi all’attenzione di tutti i consiglieri, contestando la regolarità della convocazione di questo consiglio comunale. Dopo ampia discussione con i capigruppo io mi assumo la responsabilità di dichiarare valida questa riunione supportato dal parere legale del segretario comunale, del vice segretario comunale e del responsabile dei servizi tecnologici, il quale ha dimostrato il regolare ricevimento della e-mail di convocazione.

No è solo una comunicazione questa.. È per una comunicazione? Va bene. Consigliere Dibitonto.”

**Dibitonto:**

La comunicazione da parte mia non è una questione né personale né nulla, ci siamo resi conto che il documento del consigliere Paolo Barillà secondo me nella sostanza è molto ma molto importante, perché qui viene meno il rispetto nei confronti proprio delle istituzioni. Intendo dire è stato reso ufficiale 2 mesi fa, non 3 giorni fa. Il fatto che volesse acquisire tutta la documentazione non tramite via e-mail ma bensì tramite comunicazione diretta dal segretario o quant’altro. Dunque siccome secondo me questo è un sistema che si porta avanti ormai da 3 anni, 3 anni abbondanti, e io non ho mai condiviso, aldilà che qui si sta parlando di un altro consigliere comunale che solitamente viene colpito Dibitonto, oggi è un altro e dopodomani può essere chiunque di noi, ecco da parte mia io ritengo di dare piena solidarietà a questo consigliere che è stato praticamente sottratto di un diritto fondamentale perché riguarda la stessa governabilità del nostro paese, e quindi non si può pensare di metterci a decidere e trattare 5 minuti prima del consiglio, come è accaduto personalmente a me, e avere queste comunicazioni e dire faccio questa comunicazione e poi come va va’. non sappiamo né la legalità, giustamente c’è il segretario che si assume la piena responsabilità, ma non sappiamo nemmeno i consiglieri quali responsabilità abbiano. Quindi di fronte a tutto ciò, io parlo per me stesso come Polo di Centro Destra per Baranzate, ho chiesto in riunione di capigruppo fatta mezz’ora fa che venisse spostata di 3, 4, 5 giorni, quello che venisse rispettata la legalità da parte delle segreterie di riconvocare un altro consiglio. Non penso che sia quello il problema, riportare tutto alla piena legalità ed essere al completo e di poter esprimere tutto ciò quello che si vuol dire. Quindi da parte mia io dichiaro che per solidarietà esco dall’aula, non partecipo a questo consiglio comunale, ripeto veramente con dolore perché oltretutto ci sono cose importanti in questo consiglio comunale, ci sono punti all’ordine del giorno fondamentali e importanti a cui tenevo moltissimo, ma se qui si continua ad andare avanti di questo passo non va bene, io oltre alla solidarietà lo dimostro con i fatti uscendo dall’aula. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Consigliere Isaja.”

**Isaja:**

“Presidente buonasera, cittadini buonasera. Anche noi Patto per Baranzate non aderiamo a questo consiglio comunale, nonostante gli ottimi e validi ordini del giorno in quanto secondo noi la mancanza di comunicazione, e quindi il venir meno a delle regole, oggi nei confronti del consigliere Barillà e un domani può essere nei confronti di tutti, non è ammissibile. Percui perseverare in un consiglio comunale che può essere impugnato a ragion veduta in qualsiasi momento non lo ritengo giusto. Percui anche noi di Patto per Baranzate non partecipiamo a questo consiglio comunale. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie.

Ecco per sue comunicazioni, comunicazioni diverse, la parola al consigliere Palumbo.”

**Palumbo:**

“Buonasera a tutti. Allora io non voglio rileggere quanto è stato già pubblicato e quanto è già stato convocato a voi consiglieri. Desidero invece riprendere solo alcuni temi di fondo, anche per chiarire punti che potrebbero essere stati non chiaramente spiegati.

Il primo punto è che la nostra scelta diciamo viene da lontano. Noi abbiamo sempre espresso la nostra posizione, a volte critica, ma sempre con intento costruttivo. Purtroppo spesso è stata letta in modo pretestuoso.

Io, come secondo aspetto, ricordo che l'appartenenza al gruppo, ad un gruppo, si basa sulla condivisione da parte di tutti e non solo di una parte, ma soprattutto non significa sacrificare sempre sull'altare del nulla. Noi non abbiamo tralasciato. Riconfermiamo quindi la nostra posizione di serietà politica, e saremo sempre liberi, concludo riprendendo l'ultimo capoverso del comunicato, e saremo sempre liberi di esprimerci favorevoli o contrari se e dove ritenessimo mancare la necessaria chiarezza e l'adeguata risposta alle giuste esigenze dei baranzatesi. Grazie."

**Musi:**

"È possibile intervenire un componente per gruppo se lo desiderate."

**Pagliato:**

"Desideravo soltanto fare alcune precisazioni perché io sono il responsabile in parte del gruppo e quindi quando 3 dei componenti del gruppo di maggioranza decidono di lasciare in un certo senso, di lasciare o comunque mettersi in una posizione critica, comunque sostenendo la maggioranza ma in maniera molto critica, io vorrei solo ricordare alcune cose che sono la premessa della lista civica. Quando decidemmo di costituire una lista civica non abbiamo fatto nessuna richiesta di appartenenza politica. Era un gruppo di persone, ed è quello che c'è un gruppo di persone che liberamente hanno deciso di aderire alla lista civica tutti insieme per cercare di risolvere i problemi di Baranzate, in particolare con un neo comune appena costituito. Faccio fatica a capire un metodo non partecipativo nella sostanza, perché all'interno della nostra maggioranza io non ho mai tolto la parola a nessuno. Abbiamo delle situazioni, dei consigli comunali dove all'interno della nostra lista ciascuno si è espresso in maniera molto libera. Il fatto di dover essere costretti ad alzare le mani per sostenere, non è avvenuto sempre così e io me ne guardo bene dall'imporre una logica di questo tipo. Voglio soltanto ricordare che chi appartiene ad un gruppo, ad una lista civica, ha il dovere anche di tener conto della maggioranza e quando dico una collegialità democratica intendo dire una decisione presa collegialmente, intendo dire che se su 12 o 13 persone ci sono anche voci differenti è bene che questo sia un contributo, ma non che sia vissuto come una imposizione da parte di altre persone. Questo è un metodo di lavoro che abbiamo adottato, è stato vissuto male e di questo me ne dispiace, perché è stato vissuto evidentemente male se le persone si sono allontanate è evidente che qualche errore può darsi che sia stato fatto, ma sicuramente il metodo di lavoro che noi abbiamo all'interno della nostra maggioranza è quello della collegialità democratica. Collegialità vuol dire che non è all'unanimità, vuol dire che ci sono posizioni differenti ma alla fine bisogna decidere qualcosa per il bene di Baranzate.

Abbiamo subito diciamo così questa uscita di persone che comunque noi consideriamo, immagino se il programma è condiviso sicuramente ci confronteremo e avremo modo di lavorare, se prima avevamo difficoltà di comunicazione credo che dovremo lavorare di più perché uscendo dal gruppo non si semplificano le cose, forse diventano più difficili però ci tenteremo e può darsi che ci riusciamo. Non ci siamo riusciti nei primi 3 anni, può darsi che in questi 2 anni si riesca. La nostra è sempre una modalità operativa aperta al contributo di tutti in particolare di quelli che erano della maggioranza, ma anche da parte delle persone che condividono il nostro programma, le nostre azioni e che possono essere anche in questo momento alle opposizioni. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Altri interventi? Nessuno. Grazie.

Allora entriamo nell'ordine del giorno. Primo punto: comunicazioni del Sindaco."

**Corbari:**

"Buonasera, buonasera a tutti. A me spiace che questo consiglio comunale stasera, prima di tutto mi scuso perché è iniziato in ritardo, mi dispiace del disguido burocratico che è successo, mi dispiace che i tre consiglieri abbiano abbandonato l'aula, però io ritengo che se si vuol lavorare certi cavilli burocratici ci possono anche superare, basta aver voglia di lavorare. Perciù rispetto le idee e le prese di posizione di tutti però io la penso in questo modo.

Rispetto all'uscita dal nostro gruppo del nuovo gruppo che si è costituito Forza Italia o Partito del Popolo quel che è, insomma anche qui il dispiacere è grande perché si era partiti insieme con uno scopo, con degli obiettivi, però evidentemente c'è qualcuno che questi obiettivi li vuole magari raggiungere da solo o è convinto di non essere coinvolto. Può darsi che il mio metodo di lavoro sia sbagliato però quello che posso garantire a tutti è che il metodo che io uso lo uso per il bene di Baranzate. La collegialità c'è sempre stata nel nostro gruppo, ho cercato anche di coinvolgere le minoranze del consiglio comunale a volte riuscendoci e a volte no, e io cercherò di andare avanti in questo modo. È chiaro che mancano 2 anni alla fine del nostro mandato, questi 2 anni saranno gli anni in cui molto probabilmente si raccoglieranno i frutti del lavoro che è stato fatto e che si sta facendo. Mollare adesso perché magari un giorno in consiglio comunale ci si trovi in minoranza, direi che sarebbe un grande dispiacere però dopo ci sono anche delle grandi responsabilità, perché lasciare il paese per due anni e mezzo, due anni o un anno, commissariato quando stanno venendo a compimento tanti progetti e tante cose è veramente da irresponsabili. E penso che la gente di Baranzate non capirebbe, non riuscirebbe a capirlo al di là di tutte le motivazioni che uno può dedurre.

Ad ogni modo a me veramente dispiace, l'impegno mio è di andare avanti. Come ho detto prima l'impegno è di lavoro, sono 3 anni che sono Sindaco e il mio tempo è per la maggior parte, direi tre quarti della giornata, a disposizione del comune di Baranzate.

Pertanto io cercherò di andare avanti. Se poi i numeri un giorno in consiglio comunale mi diranno che non ho più questa

fiducia, molto serenamente mi alzerò e lascerò il posto a chi verrà dopo di me.

Rispetto alle comunicazioni che devo fare, devo fare una comunicazione su uno degli argomenti più importanti che ci riguarda: il discorso della Rho- Monza.

Sul discorso della Rho- Monza ci sono stati due incontri ravvicinati, uno il 30 aprile e l'altro il 15 o il 16 di maggio, adesso non mi ricordo se il 15 o il 16.

Allora nell'incontro del 30 aprile presenti vari sindaci e l'assessore Cattaneo, tenutosi in Regione, praticamente è stato presentato quello che è il progetto di riqualificazione della Rho- Monza dall'Autostrada Milano-Varese a Paderno Dugnano. In quella riunione sia io come Baranzate che Paderno Dugnano abbiamo fatto presente quelle che erano le nostre necessità, cioè la necessità che il nostro percorso sia tutto in sotterranea e anche Paderno ha, siccome hanno la Milano-Meda e la nuova autostrada, anche loro hanno chiesto il discorso della galleria. L'obiezione che è stata fatta non è stata fatta di carattere tecnico ma sempre un'obiezione di carattere finanziario, e la cosa è finita lì.

C'è stato un intervento del sindaco di Rho che evidentemente spinto da manie di grandezza si vuole interessare anche dei problemi di Baranzate e ha detto che Baranzate e Paderno dovrebbero rinunciare alla galleria perché così i lavori vanno più in fretta, non curandosi naturalmente dei problemi di Baranzate perché lui non vive qui, e io ho risposto in quella sede poi ho risposto anche tramite la stampa di come la penso dicendo al sindaco di Rho di pensare per gli affari suoi.

Il giorno 15 o 16, scusatemi non mi ricordo bene la data, c'è stato un altro incontro relativo solo al tratto di Baranzate, di fatti hanno fatto 3 riunioni, la prima l'abbiamo fatta noi per il nostro tratto di Baranzate, la seconda il tratto Novate-Paderno e il terzo tratto il tratto solo di Paderno.

Comunque durante l'ultima riunione sono stati ribaditi alcuni concetti. Il primo concetto è che il vecchio tracciato della Rho- Monza verrà completamente coperto e riportato al piano campagna per cui lì verrà come avevamo stabilito un parco, poi dopo decideremo noi come baranzatesi cosa fare su quel tratto.

L'altra cosa che è stata detta ed è stata assegnata al progetto è la realizzazione, siccome chiudiamo questa strada, di una strada ai confini tra Baranzate e Bollate e di una strada di traffico locale. Anche questo, mentre in un primo momento dicevano che non c'erano i soldi, invece la Regione ha assegnato questo alle risorse di questo intervento, per cui questa strada che verrà fatta verrà finanziata dal progetto.

Rimane il discorso più grosso, il discorso della galleria. Sul discorso della galleria sono stati evidenziati i tratti che già sono stati acquisiti, cioè il passaggio sotto la Varesina, un passaggio con un ponte ecologico, come lo chiamano, sui terreni dopo la via Sempione, la galleria dove c'è la Baranzatese, per cui a conti fatti sono rimasti circa 800 metri, e neanche, di galleria da fare.

Alla luce di questo, siccome io ho detto di verbalizzare che noi ribadiamo il concetto che abbiamo deliberato in consiglio comunale che tutto deve essere in galleria, c'è da parte della Regione, siccome si parla sempre anche qui di problemi di carattere finanziario, c'è stato un impegno da parte della Regione e con non un sostegno deciso da parte della Provincia ma neanche con un diniego, comunque il sostegno deciso di reperire i fondi per mettere tutto in galleria il nostro tratto. Io questo l'ho voluto far verbalizzare, stamattina ho telefonato in Regione ma questo verbale non era pronto e per cui lo leggerò la prossima volta che ci vediamo. Comunque questo è il discorso.

Da dove potrebbero derivare queste risorse finanziarie? Potrebbero arrivare appunto dall'Expo. Siccome è ritenuta la tangenziale nord una delle infrastrutture direi principali per l'Expo e per la Fiera, dunque siccome è ritenuta indispensabile per Expo è chiaro che nelle more dei finanziamenti che hanno fatto per le infrastrutture, per le strade e per i trasporti, ci sia dentro anche questo discorso della tangenziale nord, per cui noi andiamo avanti su questa direzione. Una battuta mentre stavo venendo via, proprio da parte dell'architetto Minotti della Provincia, che voi avete conosciuto perché è stato qui, mi fa "Sindaco va a finire si porta a casa tutto quello che volevate".

Ecco io spero e mi auguro che questa battuta sia una battuta che alla fine si realizzi e diventi una cosa reale.

L'altra comunicazione che volevo fare è dovuta al problema dei nomadi. In questi giorni si sta parlando più dei nomadi che di qualsiasi altro tipo di problema. Però ecco siccome noi il problema del nostro campo nomadi è un problema ventennale che c'è sul nostro territorio, io un mese fa ancor prima che si cominciasse a parlare su tutti i giornali del problema dei nomadi, ho scritto al Ministro dell'Interno, ho scritto al Prefetto, ho scritto al Questore, ho scritto alla Provincia, ho scritto alla Regione, del nostro problema, che il campo è tutto ubicato sul territorio di Milano confinante con quella che sarà l'area Expo e quant'altro, cioè spiegando tutte le cose che ci siamo sempre detti, e questo campo tutto sul territorio di Milano, con l'uscita solo sul territorio di Baranzate. Siccome poi, questo è un inciso, in questi giorni voi vedete che i giornali, Corriere per primo, mette sempre una mappa dei campi nomadi e mette il numero 19 del campo nomadi sul territorio del comune di Milano in via Monte Bisbino, però lo mettono in via Monte Bisbino di Milano che è un pezzettino di via di 30 metri che c'è in via Mac Mahon. A questo punto siccome mi sono stufato di vedere questa roba ho telefonato anche al Corriere, ho parlato con il giornalista e gli ho detto per cortesia, gli ho spiegato un po' come stanno le cose e di riportare questo.

Comunque due settimane fa come conseguenza della lettera che io avevo mandato, ho ricevuto una telefonata dal vice prefetto vicario Tortora il cui mi ha detto che sarebbe stato istituito un tavolo per la sicurezza appositamente per Baranzate per il campo nomadi nostro, perché il nostro campo nomadi è purtroppo il più grosso del comune di Milano, solo che Milano non ne parla mai, io avuto anche discussioni con il vice sindaco De Corato su questa cosa, il comune di Milano non ne parla mai perché di problemi non ne dà, i problemi sono nostri benché sia sul suo territorio.

Perciò io sto aspettando a giorni questa convocazione di questo tavolo della sicurezza in modo da poter riproporre un'altra volta ancora la ricerca di una uscita su Milano visto che questa uscita era già stata assodata e confermato che ci può essere, e vedere un po' cosa succede. Speriamo che con tutto il polverone che si sta sollevando in questo periodo sui nomadi si riesca a fare qualcosa anche sul nostro campo nomadi.  
Io non ho altro da aggiungere."

**Musi:**

"Grazie. Qualche intervento sulle dichiarazioni del sindaco? Nessuno. Grazie.

Punto 2: presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 29 novembre 2007 e 19 febbraio 2008. Il consiglio prende atto.

Punto 3: approvazione degli indirizzi per la redazione del regolamento per il conferimento di incarichi e consulenze ai sensi dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007.

Mi dica?"

**Palumbo:**

"...di comunicare in questo momento la richiesta di inversione dell'ordine in discussione."

**Musi:**

"Sì, però è relativo anche a questo punto?

**Palumbo:**

"No, perché avevo chiesto di fare la richiesta di inversione adesso."

**Musi:**

"Allora discutiamo questo punto poi vi accetto senz'altro il discorso della modifica dell'ordine del giorno come già concordato nella conferenza dei capigruppo.

No, io ho concluso.. io volevo solo dire questo, che la legge finanziaria attualmente in vigore obbliga le amministrazioni comunali ad avere un regolamento per il conferimento di incarichi e consulenze, che abbiamo sentito anche la legge a cui si riferisce. Questo regolamento è di competenza della Giunta, di competenza del consiglio comunale sono i criteri per la compilazione di questo documento.

Adesso consigliere Elia o facciamo illustrare la delibera e dopodiché i consiglieri che intendono proporre degli emendamenti li inseriscono dopo l'illustrazione della delibera, o se vuole.. D'accordo allora facciamo illustrare la delibera. È presente la dottoressa Dolcimele alla quale chiediamo di illustrare questo punto all'ordine del giorno."

**Dolcimele:**

"Buonasera. Questa proposta di delibera si rende necessaria in quanto la legge finanziaria per l'anno 2008, la legge 244 del 2007 l'art. 3 nella specie i commi dal 55 al 59, prevedono che ci sia una restrizione limitatamente al conferimento degli incarichi di ricerca, studio e consulenza da parte delle amministrazioni pubbliche. Questa norma si applica anche agli enti locali, quindi ai comuni, e prevede nel suo iter di applicazione un'approvazione preventiva di indirizzi in base ai quali si dovrà poi conformare la stesura del regolamento comunale per l'affidamento di questi incarichi, come ricordava il presidente è di competenza della Giunta comunale perché è un regolamento ricompreso all'interno di quelli per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi. Nello specifico l'atto individua alcuni criteri di carattere generale che sono letteralmente mutuati dalla legge, quindi diciamo che è un atto conforme alla normativa, non innova nulla, e nella specie indica quelle che sono le prescrizioni alle quali il regolamento dovrà attenersi.

Quindi adesso la normativa è tale per cui gli incarichi affidati devono corrispondere agli obiettivi dell'amministrazione e infatti tra i 3 criteri della delibera c'è la corrispondenza agli obiettivi, al programma degli obiettivi che si chiama PRO del comune di Baranzate perché è un comune non tenuto ad avere un PEG; l'inesistenza di figure professionali che siano idonee allo svolgimento di questi incarichi; e naturalmente è necessario effettuare un'adeguata ricognizione reale sulle risorse di personale interni all'ente. L'indicazione, nel momento in cui viene affidato l'incarico e l'affidamento viene fatto con atto del dirigente quindi non è un atto della Giunta ma un atto di gestione, l'indicazione dei contenuti dell'incarico, la durata dell'incarico e naturalmente quello che è il compenso, la spesa prevista che deve essere contenuta all'interno dei limiti previsti nello stesso regolamento.

A questo proposito è necessario ricordare che la Corte dei Conti che ha diramato disposizioni in merito al conferimento di incarichi da parte degli enti locali proprio per attuare misure di contenimento della spesa, ha previsto che i regolamenti per i conferimenti degli incarichi una volta approvati vengano trasmessi agli organi di controllo entro 30 giorni dall'approvazione cosicché l'organo di controllo possa verificare la corrispondenza della spesa prevista e la legittimità dell'atto stesso.

Io rispetto al contenuto non avrei altro da aggiungere."

**Musi:**

"Grazie. Mi è stata chiesta la sospensione per 5 minuti per avere il tempo necessario per presentare un emendamento a

questa delibera.

Riprendiamo i lavori.

Per la delibera all'ordine del giorno in discussione in questo momento sono stati presentati n. 2 emendamenti.

Uno dal gruppo Forza Italia- Popolo della Libertà presentato regolarmente 3 giorni prima dello svolgimento di questo consiglio comunale, ed uno seduta stante dal consigliere Elia primo firmatario ma altri consiglieri che devono essere illustrati, non solo ma informo che questi emendamenti dovranno essere votati, andranno in votazione, prima della delibera complessiva.

Forza Italia- Il Popolo della Libertà, chi illustra l'emendamento?

Palumbo."

**Palumbo:**

"Grazie. Il nostro emendamento ha l'obiettivo di rendere sempre più chiaro e trasparente la comunicazione verso l'organo consigliare con tutte le informazioni relative alle attività di incarico di studio, di ricerca e di consulenze conferiti a qualsiasi titolo. Infatti noi abbiamo chiesto non solo di trasmettere all'organo consigliare un sport, ma anche di relazionare questo ci permette di comprendere meglio quali sono state le motivazioni e i contenuti degli incarichi di consulenza e di studio passati.

Il secondo punto è che noi non chiediamo che la trasmissione di queste informazioni non sia una trasmissione *una tantum* una volta all'anno, visto che il discorso delle consulenze e degli incarichi di studio è qualche cosa di *running* durante tutto l'anno e quindi chiediamo che almeno ci sia una trasmissione quadriennale, e quindi almeno 3 volte l'anno.

E poi in ultimi non solo per quelle consulenze e quegli incarichi che sono inseriti nell'ambito, e attivati ovviamente, nell'ambito della realizzazione dei programmi di bilancio e di esercizio, ma attivati a qualsiasi titolo. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. La parola al consigliere Luca Elia per illustrare l'emendamento presentato pochi minuti fa."

**Elia:**

"Sì buonasera. Il nostro emendamento fa riferimento alla proposta di impegnare la Giunta a disporre ed approvare un nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adattato alle caratteristiche del comune di Baranzate. Mi spiego meglio.

Nella parte di delibera di questa proposta di deliberazione al punto 3 si fa riferimento al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Questo regolamento come una serie di altri regolamenti e anche gli strumenti urbanistici, noi gli abbiamo ereditati da Bollate. Quindi ci sono stati dei regolamenti che sono stati cambiati ed adattati alla struttura di Baranzate, come il regolamento di contabilità o il regolamento della Polizia Locale, e ce ne sono altri che abbiamo ereditato e che non abbiamo ancora cambiato. Questo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi lo riteniamo essere un regolamento importante perché dal nome si capisce che questo regolamenta il lavoro degli uffici e dei servizi. Quindi noi abbiamo ancora un regolamento che è quello di Bollate, quindi quello che regolamentava un comune di 48mila abitanti quando eravamo insieme, con 200 e oltre dipendenti. Noi oggi siamo un comune di 11mila abitanti con una settantina di dipendenti quindi riteniamo utile che questo regolamento venga ridefinito sulla base delle caratteristiche di Baranzate.

Per questo proponiamo questo emendamento che credo possa essere condiviso da tutti. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Prima di passare alla discussione formuliamo una domanda alla dottoressa Dolcimele che ha illustrato la delibera, se questi emendamenti sono coerenti sotto l'aspetto legale e che non vadano in contrasto con..."

**Dolcimele:**

"No assolutamente non c'è nessun contrasto. Diciamo che c'è eventualmente un'ulteriore specificazione nell'emendamento del gruppo consiliare Forza Italia dove dice "o attivati a qualsiasi titolo", in realtà questi incarichi possono essere attivati in base alla previsione della finanziaria, che cito senza problemi. L'art. 3 comma 55 dice: l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio secondo l'art. 42 ecc..

Quindi la fattispecie che possano essere attivati ad altro titolo è inesistente. Tutto qui. Comunque non c'è contrasto con nessuna norma."

**Musi:**

"Grazie. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire per cortesia intervengano anche sulle proposte di emendamento. Pagliato."

**Pagliato:**

"Direi che lo spirito con cui è stato predisposto questo regolamento lo abbiamo capito. Le precisazioni fatte dai due

emendamenti sono certamente nella strada della maggiore chiarezza, della maggiore trasparenza, del maggiore controllo e su questo ci trova certamente d'accordo. Vale anche per il regolamento degli uffici comunali questo.

Solo volevo chiedere alla dottoressa, quando si dice "a qualsiasi titolo" mi chiedo sono da escludere quelli dovuti alla difesa legale? Oppure non l'ho capito io, ma la difesa legale è da considerarsi una consulenza oppure no? Era l'unico punto che mi sento di chiedere un chiarimento che può capitare. Grazie."

**Musi:**

"Altri interventi? Elia."

**Elia:**

"Sì noi naturalmente lo condividiamo. Ci piace sottolineare lo spirito politico che c'è, come dire, alle basi di questa proposta che ricordiamo è stata una proposta dell'ultima finanziaria del governo precedente a quello attuale, e aveva un indirizzo ben preciso. Direi 3 indirizzi: il primo era quello della razionalizzazione dei costi, il secondo era quello della trasparenza delle consulenze e il terzo quello dell'economicità dell'ente. Quindi lo spirito che c'è dentro un regolamento così asciutto che può sembrare di molto poco peso politico, in realtà rispecchia la volontà del passato governo con.. Di dare un taglio netto a quelle consulenze fittizie, e renderle più trasparente possibile al consiglio comunale, le consulenze che le giunte vanno a fare. Quindi noi lo votiamo con favore, e condividiamo anche l'emendamento del gruppo consigliare di Forza Italia. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Possiamo chiudere? Sì se volete fare la dichiarazione di voto potete farla non c'è problema. Il gruppo ha diritto ad intervenire. Intervenga come ritiene più opportuno.

Va bene così? Benissimo.

Allora per una precisazione la parola alla dottoressa Dolcimele."

**Dolcimele:**

"Rispondo al consigliere Pagliato. Rispetto agli incarichi legali, che poi in realtà sono i conferimenti di patrocini, esiste già una norma che è del 1994, è l'art. 5 del D.P.R. 338 del 1994 che ai commi 11 e 42 stabilisce che non rientrano nelle previsioni dei conferimenti di incarichi di ricerca, studio o consulenza le prestazioni professionali che riguardano la resa di adempimenti obbligatori per legge, la rappresentanza in giudizio o comunque in generale in patrocinio dell'amministrazione, e gli appalti e le esternalizzazioni di servizi che sono necessari per raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione. Quindi in sostanza il legislatore già nel '94 aveva escluso da queste ipotesi gli incarichi conferiti per adempimenti obbligatori per legge, mancando in questo caso evidentemente una discrezionalità o una facoltà discrezionale dell'amministrazione."

**Musi:**

"Grazie. Andiamo in votazione. Allora per primo pongo in votazione l'emendamento presentato dal gruppo Forza Italia- il Popolo della Libertà. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva l'emendamento.

Seconda votazione. Votiamo l'emendamento proposto dal consigliere Luca Elia ed altri. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva l'emendamento.

Metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: approvazione degli indirizzi per la redazione del regolamento per il conferimento di incarichi e consulenze ai sensi dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007. Ovviamente che sarà integrata con gli emendamenti approvati pocanzi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva. Per l'immediata esecutività? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok.

Grazie dottoressa Dolcimele della cortesia di averci dedicato quasi una serata.

Durante la conferenza dei capigruppo mi è stata segnalata la possibile richiesta di variazione dell'ordine del giorno per i prossimi 3 punti. Se qualche consigliere lo vuol formalizzare? Palumbo."

**Palumbo:**

"Così come abbiamo discusso durante la conferenza dei capigruppo di venerdì, signor presidente io le chiedo di invertire l'ordine di discussione tra la delibera n. 6 prima della delibera n. 4 e della delibera n. 5. Ci sembra che sia propedeutico all'approvazione della 4 e della 5.. La 4 è variazione al bilancio.. L'approvazione della delibera n. 6 rispetto alla 4 e la 5 perché è chiaro che tutto dipende da cosa succede all'approvazione della delibera n. 4. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Allora per evitare dubbi il punto.. C'è anche Elia?"

**Elia:**

"Sì c'è anche una richiesta di invertire i punti 8 e 9 all'ordine del giorno per favore."

**Musi:**

“Allora per evitare malintesi consigliere Palumbo il punto 6 diventa il punto 4, il punto 4 diventa il punto 6. Il punto 5 rimane al suo posto. D'accordo?”

**Palumbo:**

“Va bene.”

**Musi:**

“Ok. Qualche obiezione da parte dei consiglieri? Nessuna, va bene.

Allora c'è un'altra proposta del consigliere Elia per invertire i punti 8 e 9. Qui necessita un chiarimento da parte mia. Gli ordini del giorno, le mozioni, le risposte a interrogazioni, ecc, vengono inserite all'ordine del giorno rispettando tassativamente il numero di protocollo. Pertanto io continuerò a comportarmi così e se qualche consigliere ha qualche argomento che ritiene più importante degli altri, che è corretto e giusto che ci possano essere, abbiano la cortesia di protocollarli con un ordine, un ordine che io possa riportare immediatamente all'ordine del giorno.

Personalmente Elia.. Per una.. Non perché non sono d'accordo sul principio ecc, ma per rispettare le mie convinzioni, io personalmente non sono d'accordo su questo cambiamento. Comunque chiedo ai consiglieri e metto in votazione la proposta del consigliere Elia per invertire i punti 8 e 9.

No.. Allora su quella di Palumbo nessuno ha fatto obiezioni, allora mi assumo la responsabilità io di variare l'ordine del giorno. Siccome io ho fatto un'obiezione sulla proposta di Elia la metto in votazione. Chi è d'accordo per favore di variare.. Come? Sì prego.”

**Uboldi:**

“Posso gentilmente chiedere al consigliere Elia di spiegare la motivazione dell'inversione, perché non mi è chiara. Credo ne valga la pena.”

**Elia:**

“È stato proprio errato seguendo il principio del presidente Musi la presentazione in base al numero di protocollo, quindi è la nostra volontà parlare dopo l'ordine del giorno dell'Expo di una questione come quella della Neopharmed e poi successivamente di parlare.. Non ci sono altre motivazioni. È stato proprio un errore materiale nostro nella presentazione quindi condivido in pieno e mi scuso col presidente per quanto successo. Grazie.”

**Pagliato:**

“Tenuto conto che è chiaramente la volontà di chi ha fatto l'ordine del giorno di volerne parlare prima, non possiamo altro, credo presidente, di poterlo accogliere però lascio al consiglio di esprimersi. Grazie.”

**Musi:**

“Allora metto in votazione la proposta del consigliere Elia di invertire l'ordine del giorno tra i punti 8 e 9. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva. Coerente fino in fondo!

Allora punto 4: approvazione, in deroga ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 12 del 2005, del "Progetto preliminare delle opere di costruzione di ecocase per n. dieci alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Carso" a seguito dell'accordo quadro con la Regione Lombardia. Illustra la delibera l'assessore Prisciandaro.”

**Prisciandaro:**

“Grazie presidente. Buonasera. La delibera all'ordine del giorno è una approvazione progetto preliminare relativo alla costruzione di questa casa in deroga alla legge 12, in quanto la legge 12 regionale prevede che solo nei casi in cui si tratti di opera pubblica si può andare in deroga rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e considerato che l'immobile di cui stiamo parlando è situato in via Carso, un'area di proprietà comunale trasferita evidentemente da Bollate a Baranzate su cui sorge già un attuale casa le cui condizioni igieniche non sono al massimo, l'idea è stata quella, non avendo a disposizione molti altri siti di proprietà comunale, di situare lì questa casa. Quindi essendoci la strada, la via Carso, e i confinanti che sono meno delle superfici dei metri di distanza, è necessario procedere all'approvazione di questa delibera in deroga allo strumento urbanistico.

Dico anche due cose relativamente a questa casa. Noi abbiamo presentato questa richiesta, come sapete il comune di Baranzate in ordine di edilizia di appartamenti e proprietà ha solo tre appartamenti, quindi questa qui di via Carso e altri due appartamenti regolarmente occupati una in via l'Maggio e una via Gorizia. Si è presentata l'occasione, è stato chiesto sia alla Provincia che alla Regione Lombardia di poter essere finanziati alcuni interventi perché evidentemente anche la nostra comunità ha necessità di questo tipo di edilizia, e abbiamo presentato partecipato ad un bando, e la Regione Lombardia ha riconosciuto circa 600 mila euro a fondo perso per la costruzione di questa casa formata da n. 10 appartamenti di n. mq circa 65 commerciali che fanno circa 600 mq utili per una superficie commerciale di circa 1000 mq. Il costo dell'intervento è di 1.030.000 euro per quanto riguarda la vera costruzione, poi ci sono tutte le spese tecniche, IVA e quant'altro fino ad una spesa di 1.290.000 euro, parte finanziata abbiamo detto con i 600 mila euro a fondo perso e parte per quanto riguarda il bilancio comunale.

Evidentemente la casa che noi vogliamo fare l'abbiamo chiamata *ecocasa*. La Regione Lombardia ha molto apprezzato

questo progetto quindi vuol dire che nascerà una casa che rispetta, visto che noi nel futuro regolamento edilizio poi anche negli strumenti urbanistici andremo ad approvare, pretendiamo dai privati un segnale preciso in termini ambientali, anche in questo caso noi abbiamo voluto dare un segnale molto preciso e si tratta di materiale a risparmio energetico così come tutta l'impiantistica è fotovoltaico e geotermico, quindi non ci saranno le caldaie tradizionali ma questa casa sarà fornita di energia attraverso pannelli solari e l'impianto geotermico non è altro quello che attraverso le serpentine a una profondità.. La Provincia rilascia queste autorizzazioni mentre ha difficoltà ad andare in profondità, in modo orizzontale circa a una profondità di un metro, un metro e mezzo, riusciamo a fare questo tipo di intervento e quindi il riscaldamento, acqua calda e quant'altro sarà fornita attraverso questa energia geotermica e i pannelli fotovoltaici che forniranno.. Ecco quindi è un intervento a nostro giudizio estremamente importante, poi sarà gestito evidentemente attraverso bandi che saranno fatti in base alla legge regionale ma poi su questo interverrà quando sarà il momento opportuno chi gestirà, che sarà credo l'assessorato ai servizi sociali, e quindi in quella occasione ci sarà un bando a conoscenza e approvazione da parte del consiglio comunale e quindi saranno definiti i criteri di assegnazione e quant'altro per arrivare a colmare anche questo deficit. Io credo che sia un segnale molto importante. Un segnale perché dal punto di vista ambientale molto forte, dovrebbe colmare il deficit di assoluta carenza, come abbiamo detto, di edifici pubblici del comune di Baranzate. È un'occasione da non perdere perché siamo convinti che oggi parliamo di un progetto di 1.290.000 euro ma stiamo cercando attraverso altri fornitori di fare bandi per quanto riguardano gli impianti fotovoltaici e geotermici vuol dire che, come sapete, lo Stato e la Regione finanziano questo tipo di impianti quindi vuol dire che dal milione e trenta o dal milione e duecentonovanta poi come ognuno la vede, noi andremo a stralciare queste somme che saranno caricate a colui il quale avrà fatto la migliore offerta e avrà finanziato l'opera, e crediamo anche che con i ribassi d'asta che ci saranno rispetto all'appalto i nostri appartamenti costeranno credo da una verifica fatta oltre ai 600 mila che la Regione ha dato a Baranzate ulteriori massimo due o trecento mila euro per coprire la residua parte. Quindi questa è un po' tutta la questione. Ricordo anche che la Regione Lombardia ha avuto richieste per 210 milioni di euro da vari comuni per costruire queste case e ha potuto soddisfare richieste per 150- 160 milioni di euro. Quindi non ce li ha regalati, ha ritenuto necessario dotare il comune di Baranzate di una risorsa importante, che poi sono dati in base a dei criteri che fissa la Regione Lombardia, non è che ce li inventiamo, a fronte di tot mq questa tipologia corrisponde ad una tipologia di finanziamento, se non le fai questo finanziamento evidentemente lo perdi, non è che puoi cambiare a tuo piacimento.. Li faccio più grandi, li faccio più piccoli, ne faccio di più o ne faccio di meno. Quindi completo dicendo che con questo finanziamento di 600 mila euro a fondo perso il comune di Baranzate ad oggi ha ottenuto dai vari enti finanziamenti pubblici a fondo perso per circa 1.200.000 euro, perché se ai 600 per le *ecocase* aggiungiamo i 400 per la scuola elementare di via Mentana- via Mercantesse, se a questi aggiungiamo i 105 mila euro ottenuti per il parco di via Aquileia che presto inizieranno i lavori e sarà completamente rivoluzionato e dotato di giochi utilizzabili anche dai bambini portatori di handicap che è uno dei pochi esempi fatti nella provincia di Milano e che la Regione Lombardia ha voluto finanziare, noi ad oggi abbiamo ottenuto circa 1.200.000 euro di quattrini a fondo perso a favore del comune. Quindi questo per dire che gli uffici, l'amministrazione insomma da questo punto di vista partecipa a vari bandi.. è vero che spesso a queste somme l'amministrazione comunale deve aggiungere una sua quota perché evidentemente non sempre copre il fabbisogno dell'opera. Siamo in lista d'attesa per i plessi scolastici sempre da parte della Regione Lombardia per altri 2 milioni di euro e crediamo che questa scuola media sarà prossimamente finanziata, ci dicono dalla Regione Lombardia, per circa 1.200.000 euro di finanziamenti per fare opere. Quindi ci sono una serie di iniziative dal punto di vista delle opere pubbliche che potrebbero da qui a non molto tempo maturare. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Anche per questa delibera è stato presentato in forma regolamentare un emendamento, presentato dal gruppo consiliare Forza Italia - il Popolo della Libertà. Prego un consigliere del gruppo di illustrare l'emendamento."

**Uboldi:**

"Buonasera. Innanzitutto volevo premettere che l'iniziativa o comunque il progetto è valido e da noi è appoggiato in linea di massima. Le considerazioni che faccio che mi hanno portato a scrivere questo emendamento sono banali se vogliamo ma non per questo meno importanti. Noi qui siamo degli amministratori e come amministratori dobbiamo porci l'obiettivo di valutare tanti aspetti, tra cui anche quello degli impatti che i progetti hanno su quello che sarà il bilancio del comune di Baranzate nei prossimi anni. Si sta parlando di un intervento che al momento prevede uno stanziamento di circa 700 mila euro da parte del nostro comune, quindi un intervento importante perché comunque circa 1/6 del nostro bilancio, se poi va beh se non consideriamo le partite di giro credo che Sesti questi conti li sappia fare meglio di me. Perciù niente visto che questo intervento propone delle tecnologie, se vogliamo, innovative per lo meno il nostro comune o per quello che siamo abituati a vedere qui in Italia, ritengo che sia utile per noi amministratori di questo comune conoscere e avere una valutazione di quelli che sono gli impatti di queste scelte tecnologiche. Nel momento in cui si parla di geotermico è ovviamente un impianto, se vogliamo, diverso dal tradizionale che comporta dei costi di realizzazione diversi da quelli tradizionali che comporta dei costi di esercizio diversi e di vantaggi in termini ambientali. Allora da qui la richiesta di avere una valutazione, se vogliamo, chiara su quelli che sono gli effettivi vantaggi a fronte di un effettivo costo. Questo perché mi piace fare e spero che tutto il consiglio comunale questa



posizione, fare una scelta non solo legata a quella che può essere un'idea, un'ideologia o anche può essere un'indicazione generale, ma una scelta comunque che è consapevole di quelli che sono i risultati e gli impatti della nostra scelta.

Per questo motivo ho chiesto e chiedo di un impegno da parte della Giunta a presentare a questo consiglio una relazione tecnico- economica che confronti la soluzione impiantistica dell'impianto di riscaldamento col sistema geotermico con una soluzione tradizionale. Questo perché appunto potrebbe essere di utilità a tutti capire esattamente qual è il vantaggio ambientale anche legato a questa soluzione.

Il secondo aspetto è un aspetto che secondo me è stato forse non debitamente evidenziato nel progetto che mi è stato proposto, che è quello dei costi di manutenzione. Si parla di una *ecocasa* quindi i materiali sono stati selezionati in base al loro impatto ambientale, perfetto condivido pienamente questo approccio. Però io sono preoccupato per quelli che sono i costi che poi un domani il nostro comune si troverà a sostenere per mantenere questa struttura che è sua e a cui deve far fronte. E allora chiedo un impegno ancora una volta alla Giunta comunale a fare una valutazione anche in questi termini quindi a scegliere i materiali oltre che per il loro basso impatto dal punto di vista ambientale anche per un basso impatto laddove possibile in termini di costi di manutenzione. Tra due soluzioni scegliere magari quella che un domani richiederà meno manutenzione e quindi ridurrà i costi di esercizio del nostro comune, che sono già abbastanza alti per la nostra portata. E queste sono delle osservazioni che ho fatto in commissione, di cui ne abbiamo parlato, ci tengo particolarmente che vengano riflesse all'interno della delibera e che non restino solo un parere della commissione. Un'ultima richiesta che mi sento di fare è quella di.. È sempre chiedere un impegno alla Giunta perché i criteri di assegnamento di questi alloggi vengano comunque discussi in consiglio comunale. Questo sempre per avere un aspetto chiaro e trasparente, e basta tutto qui. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Apriamo allora la discussione sul punto 4. Naturalmente un intervento unico sia sulla delibera che sull'emendamento presentato.. Allora un momento io ho solo, no io ho solo un emendamento. Si è diviso in due parti ma per me è uno, è un unico protocollo. Ok. Interventi? Allora intervento assieme sulla delibera e sull'emendamento. Una discussione unica.”

**Elia:**

“Allora sul progetto preliminare presentato ci sembra molto utile e opportuno il fatto che si pensi ad un'edilizia popolare. Le necessità sono molto, le necessità sono complicate e le risposte ci devono essere, quindi da questo punto di vista noi siamo perfettamente in linea con l'obiettivo di dare una risposta a questo importante problema. Tuttavia rileviamo, almeno da parte mia, due passaggi poco chiari e uno invece molto importante. Quello molto importante è sicuramente la tipologia di alloggio che ci viene presentata, quindi una tipologia di intervento sostenibile con pannelli fotovoltaici, con impianti di geotermia, insomma un'impostazione che ci convince molto. Ci sono due altre questioni che ci convincono molto di meno, ma proprio perché forse abbiamo delle informazioni carenti da questo punto di vista. Rileviamo che il progetto propone 10 appartamenti da due locali. Abbiamo chiesto in commissione perché si siano fatti proprio 10 appartamenti da due locali, quindi se era stata fatta un'analisi delle necessità sociali delle fasce sociali ed economiche più basse. Ci sembrava.. Questo riteniamo non sia stato fatto, non c'è stata una programmazione di questo tipo, infatti noi abbiamo chiesto se c'era già un'idea del perché si dovessero fare due locali piuttosto che un locale per anziani soli o due locali per giovani coppie, quindi rileviamo questo elemento di carenza che non vediamo, quindi una mancata programmazione e definizione delle esigenze abitative delle fasce più deboli.

La seconda questione, come sappiamo noi abbiamo ancora un enorme adempimento non concluso con il comune di Bollate, dolente nota, che è la spartizione e la divisione del patrimonio immobiliare. Da questo punto di vista rileviamo che l'area in oggetto è del comune di Bollate tuttora e la gestione dell'attuale casa con la presenza di una persona è delegata alla Bollate Servizi che è un'azienda a partecipazione per una parte del comune di Baranzate e per una parte del comune di Bollate. Quello che ci rende perplessi su questa questione è la domanda banale che molti cittadini ci fanno e alla quale noi non sappiamo rispondere. Cioè noi chiediamo finanziamenti alla Regione Lombardia per fare un intervento su un edificio e su un'area che non ci appartengono. Allora il cittadino comune, cioè io mi chiedo che succede in questo caso? Siamo in condizione di fare un intervento su un'area che non è nostra? Sappiamo che la convenzione stipulata tra i due commissari del comune di Baranzate e del comune di Bollate ai tempi dell'istituzione del comune di Baranzate, oltre ad aver diviso e condiviso l'idea sui beni strumentali quindi le automobili, i computer e i tavoli, avevano proposto dei principi sulla futura divisione che poi avrebbero lasciato alle amministrazioni che si sarebbero insediate nel futuro. I principi che loro identificavano erano quelli che indicavano che i beni che stavano sul territorio dei rispettivi comuni rimanevano nella futura divisione di proprietà dei due comuni. Quindi diciamo, questo è un appiglio “giuridico”, mi chiedo se possa essere un appiglio giuridico il fatto che il principio che definiva l'elemento territoriale come quello valido nella divisione del patrimonio ci si può riferire.. Siccome noi questa cosa non ce l'abbiamo ancora chiara e soprattutto non abbiamo chiaro perché è da molto che in questo consiglio comunale non vengono date informazioni sulla questione della divisione del patrimonio, ecco queste sono un po' le questioni che ci lasciano un po' perplessi su questa delibera. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Risponde subito.”

**Prisciandaro:**

“Allora per quanto riguarda gli emendamenti per altro già in sede di commissione territorio e bilancio, sono ampiamente condivisi nel senso che evidentemente questo raffronto in sede di progetto esecutivo sarà fatto. Io credo che sia un raffronto a tutto vantaggio della scelta fatta dall'amministrazione comunale ma è giusto che questo raffronto ci sia, e l'ufficio tecnico evidentemente e io prima di esprimere parere favorevole agli emendamenti ci siamo confrontati sulla struttura tecnica, e quindi ci sarà certamente questa relazione. Così come non essendo entrati nel merito dei materiali che saranno utilizzati, se non in grandi linee perché stiamo parlando di progetto preliminare, si porrà particolare attenzione a quello che dicevi circa l'utilizzo di materiale perché la manutenzione, perché si tratta di casa di proprietà comunale e quindi chi le abita magari non le rispetta e quindi ci sarà una cura particolare anche in questa direzione.

Vi possiamo assicurare che si tratta di una palazzina una volta fatta, mi auguro che si faccia, di 4 piani fuori terra fatta con criterio estremamente.. Belli, nel senso un po' quello che sindaco ripete ai privati, cioè l'ha detto per primo l'ufficio tecnico quando si fanno al limite del possibile qualcosa di pubblico cerchiamo di farla bella. Noi abbiamo fatto questa scelta di questi mini alloggi proprio perché non vogliamo concentrare in un'unica zona queste necessità. Voi vedrete ci saranno diverse zone interessate di modo da non concentrare, come spesso capita nei vari paesi, io mi occupo di edilizia popolare e ci sono alcune città, alcuni paesi dove certi quartieri sono veramente di una invivibilità incredibile.

E quindi vogliamo evitare questo, non perché siamo più bravi ma perché ce lo vediamo di fronte a noi.

Sulla questione posta dal consigliere Elia, abbiamo già risposto noi quando abbiamo partecipato al bando in marzo 2007, abbiamo partecipato avendo quest'idea essendoci confrontati anche con la struttura ai servizi sociali, perché poi sono stati loro a premere anche da questo punto di vista perché chi è ufficio di frontiera rispetto alle richieste è i servizi sociali di gente che si trova da un momento all'altro senza casa e sappiamo essere molto importante. Quindi abbiamo scelto questo taglio anche perché 60 mq sono una famiglia media di 3 persone insomma no, e quindi noi pensiamo che dentro questi alloggi, non mini perché ormai il taglio è questo, troveranno persone non solo sfrattate ma anche giovani coppie e anche famiglie in difficoltà diversamente. Quindi gente che magari acquista la casa dopo 2 anni e lì potrebbe trovare un momento di potersi.. Come dire.. Avere la possibilità di alloggio e poi magari comprarselo. Quindi ci sono.. Per gli anziani ci saranno altre realtà anche perché essendo un pochino decentrata rispetto ai negozi, rispetto ad altre cose, crediamo che l'aspetto degli anziani sarà trovato in altri ambiti che partiranno per quanto riguarda Baranzate.

Sulla proprietà ci siamo confrontati anche qui con gli uffici. È chiaro che tutto quello che c'è a Bollate è Bollate. Queste sono le misure che abbiamo fatto, le intestate le hai viste, sono intestate al comune di Bollate ma come è intestata questa scuola al comune di Bollate non avremmo dovuto spendere, come sono ancora le strade non avremmo dovuto spendere, com'è l'ex chiesetta, come sono tutti gli edifici. Abbiamo la sede comunale, sono tutti intestati all'amministrazione comunale in attesa, la convenzione l'avete citata, in attesa che questo discorso si definisca noi non possiamo non operare e quindi non intervenire sulle proprietà che riteniamo legittimamente di proprietà dei cittadini baranzatesi e quindi del comune di Baranzate. Quindi riteniamo che da questo punto di vista, sia pure l'intestazione al comune di Bollate, ma ci sono tutti i titoli per quanto riguarda la proprietà e possibilità di intervenire.

Sulla gestione dell'attuale patrimonio non è detto che queste case saranno gestite dalla Bollate Servizi o l'azienda che sarà, attualmente gestisce per eredità come tante altre cose anche i nostri 3 appartamenti. Stiamo discutendo anche su questo aspetto tanto è vero che Baranzate percepisce attualmente gli affitti che quella signora che attualmente abita, sono circa 300 euro ogni tre mesi, li riscuote la Bollate Servizi che poi vanno nel computo del dare- avere tra Baranzate e Bollate. Quindi è vero c'è questa incongruenza dell'intestazione a Bollate però essendo su Baranzate crediamo che possiamo da questo punto di vista intervenire.

Quindi in conclusione il parere della Giunta sugli emendamenti è favorevole.”

**Musi:**

“Ha chiesto la parola il sindaco.”

**Corbari:**

“Volevo, ne approfitto visto che il consigliere Elia ha citato il discorso della separazione con Bollate. Allora faccio un attimo di cronistoria per chi non se lo ricordasse. Allora il problema dai commissari è passato alla Provincia. La Provincia non ha risolto il problema e la l'ha rimandato in Regione. La Regione ha nominato un commissario *ad acta* nella persona del Prefetto. Il prefetto ha fatto una relazione che ha rinviato alla Regione. Alla Regione abbiamo cercato in tutti i modi, cioè ci siamo fatti dare questa relazione dalla Regione, questa relazione non è stata da noi condivisa perché i criteri di valutazione del patrimonio erano solo dei criteri catastali e non del valore effettivo e commerciale di questi beni patrimoniali, per cui noi abbiamo scritto al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Interno, al Presidente della Regione, abbiamo scritto a tutti per dire che dopo 3 anni Baranzate rispetto alla separazione da Bollate non aveva ottenuto niente e praticamente chiedevamo l'intervento di amministrazioni sovracomunali addirittura al Presidente della Repubblica. A tutt'oggi non ci ha risposto nessuno, neanche la Regione a cui quasi tutte le mattine ho fatto telefonare per 15 giorni di seguito alla mia segretaria che è là in fondo, che sta sorridendo, e non abbiamo avuto risposto. Alla luce di questo ne abbiamo parlato in Giunta la settimana scorsa, ho convocato una Giunta specifica per giovedì mattina su questo argomento e alla luce di quello che verrà deciso in Giunta avevamo già stabilito di fare una conferenza di capigruppo dove io informerò i capigruppo rispetto a quello che ho intenzione di fare. Pertanto giovedì

martina abbiamo questo incontro, questa Giunta, e nei primi giorni della prossima settimana ci sarà questa conferenza dei capigruppo dove io informerò rispetto alle linee che il comune di Baranzate vuol tenere rispetto alla separazione dal comune di Bollate. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Pagliato.”

**Pagliato:**

“Non entro nel merito del progetto perché il nostro assessore l’ha spiegato più che bene e penso che tutti abbiamo colto l’importanza di questi 10 appartamenti per le necessità della nostra gente., almeno di quelli più bisognosi. Vorrei soltanto sottolineare un aspetto. Forse noi anche senza regolamenti sulle consulenze e sugli incarichi forse ci stiamo già operando in questa maniera perché dobbiamo dare atto ai nostri uffici tecnici, ai responsabili, di aver messo a punto un progetto che è tale da poter essere approvato a livello regionale, e crediamo con tutte le attenzioni e quindi mi fa molto piacere che all’interno del nostro piccolo comune ci siano anche delle competenze che vengono messe a frutto per cui abbiamo approvato un regolamento per il conferimento degli incarichi però nel comportamento che noi oggi abbiamo, quello di essere un comune che sta molto attento alle spese, ad utilizzare meglio il personale, si può fare ancora di più non lo metto in dubbio, però siamo su questa strada e credo che come è stato approvato, diciamo progettato un progetto preliminare la cosa possa essere seguita con tutte le attenzioni che chi mi ha preceduto attraverso gli emendamenti devono essere poste, perché deve essere veramente anche un esempio di come si deve costruire a Baranzate, di quello che è possibile fare e credo che anche il nostro comune abbia le competenze per poter fare un buon lavoro. Grazie.”

**Musi:**

“Altri interventi? Tòppeta.”

**Tòppeta:**

“Grazie. È fuori dubbio che gli eco-alloggi siano fra i nostri obiettivi. È però altrettanto chiaro che possano essere realizzati degli eco-alloggi nel momento in cui si ritiene che debbano essere edificati in deroga ai regolamenti sulla densità edilizia sulle altezze dei fabbricati e sulle distanze fra gli stessi. Altrettanta perplessità abbiamo nel momento in cui andiamo a dichiarare di edificare gli eco- alloggi a pochi metri dall’attuale strada provinciale 46. È fuori dubbio che abbiamo ascoltato che questa parte, questa strada provinciale dovrebbe essere completamente riempita di terra e quindi restituita ad una condizione ecologica, però questa è per il momento, nel momento in cui noi presentiamo questo progetto degli eco-alloggi, in questo momento la strada provinciale 46 Rho-Monza è lì. Esiste poi una serie di preoccupazioni sulla progettuali in particolare per quanto riguarda l’orientamento dell’edificio, se si vuole dichiarare eco-alloggio, sugli spazi che riteniamo insufficienti se si vuole posizionare i pannelli fotovoltaici, così come la presenza a poca distanza di amianto in copertura di una ditta. E ci sono quindi altre perplessità, perplessità che traggono origine e conferma dalla scarsità di approfondimento che invece un progetto di questo tipo avrebbe meritato. Noi riteniamo che comunque la sensibilità relativamente agli eco-alloggi, ma soprattutto relativamente all’edilizia popolare sia una sensibilità prioritaria, così come riteniamo che l’opportunità di un finanziamento regionale sia un’opportunità non perdibile. Quindi facendo la somma delle cose dette dal punto di vista ecologico e delle cose dette dal punto di vista delle opportunità che il progetto comunque ci offre, noi riteniamo di astenerci sugli emendamenti presentati da Forza Italia così come ci asterremo nella votazione finale della delibera. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Elia.”

**Elia:**

“Sì, io ringrazio della precisazione l’assessore Prisciandaro ma forse non ha dato la giusta interpretazione a quello che io volevo dire. C’è una differenza sui beni citati dall’assessore, e quindi le scuole, le strade, l’ex chiesetta, ci potremmo aggiungere i campi di calcio. Questi penso che siano diversamente definibili rispetto agli altri beni, questi beni sono indivisibili che poi non entrano nel computo della divisione perché rimangono di appartenenza di un comune. Mentre gli altri beni che sono quelli cedibili vengono definiti divisibili, quindi c’è questa differenza da tenere ben chiara. Dopodiché ringrazio anche il sindaco sulla precisazione, e naturalmente, ma non c’è bisogno di dirlo, noi sulla divisione siamo al 100% con Baranzate, quindi lavoriamo perché Baranzate abbia quello che le spetta. Penso che in questi 3 anni per diversi motivi e responsabilità non ci sia arrivati. Noi lavoriamo insieme alla Giunta per dare a Baranzate la migliore soluzione di divisione dei beni possibile. Grazie.”

**Musi:**

“Chiudiamo la discussione e pongo in votazione l’ordine del giorno presentato dal gruppo Forza Italia -Il Popolo della Libertà proposto poco fa e discusso dai consiglieri fino adesso. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva. Pongo in votazione la delibera denominata: approvazione, in deroga ai sensi dell’art. 40 della Legge n. 12 del 2005, del "Progetto preliminare delle opere di costruzione di *ecocase* per n. dieci alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Carso" a seguito dell’accordo quadro con la Regione Lombardia. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok.

Punto 5: approvazione..

Prego."

**Elia:**

"No, le chiederei.. Forse ho concordato anche con gli altri capigruppo.. La Giunta all'ultimo punto del consiglio comunale alle interrogazioni e interpellanze. Grazie."

**Musi:**

"Qualcuno ha qualche obiezione? Nessuno? Ok. Dipende dall'orario.. Allora aggiungiamo il quattordicesimo punto: interrogazioni e interpellanze.

Punto 5: approvazione della variazione al programma triennale opere pubbliche 2008 - 2010 ed elenco annuale 2008. Assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro:**

"Grazie. Conseguentemente alla delibera che abbiamo appena approvato occorre variare il piano triennale delle opere pubbliche che abbiamo approvato nell'ultimo bilancio preventivo, e quindi abbiamo detto 600 mila euro ce li dà la Regione Lombardia, 702 mila euro ce li deve mettere il Comune di Baranzate. Poi a questi vanno scorporati i fotovoltaici e geotermico a ribasso d'asta, ma comunque la legge prevede che per poter bandire gara d'appalto bisogna che la somma sia interamente disponibile, e quindi bisogna variare il piano delle opere pubbliche.

Il piano delle opere pubbliche approvato con il bilancio parlava per il 2008 di 4.647.000 euro. Con questo piano delle opere pubbliche che andiamo a variare diventano 4.828.685 euro, quindi in realtà aumenta di solo 180.000 euro perché abbiamo rivisto alcune voci relative alle opere pubbliche che dovrebbero essere realizzate nel 2008 che invece alcune non si realizzano e altre preventiviamo che costano meno e quindi recuperiamo alcuni quattrini.

In sintesi noi andiamo a recuperare 50.000 euro che i consiglieri hanno già.. Dalla scheda n. 2 che erano originariamente previsti 300.000 euro per le opere scolastiche, sono quelle somme che si aggiungono ai 400.000 euro che la Regione ci ha dato a fondo perso, noi ne dovevamo mettere 200- 250. Noi ne avevamo 300, possiamo recuperare 50.

Avevamo 40.000 euro per quanto riguarda la progettazione delle varie opere, siamo già a metà anno e visto che il regolamento l'abbiamo approvato stasera riusciamo a recuperare 30.000 euro lasciando a disposizione 10.000 euro.

100.000 euro li recuperiamo dai 200.000 euro che avevamo messo come miglioria della via Nazario Sauro- Manzoni - Maggio che non riusciamo probabilmente a fare interamente quindi riduciamo di 100.000 euro.

100.000 euro li recuperiamo dalla prevista rotonda Merano- Mercantesse in quanto siamo riusciti nell'ambito, speriamo di riuscire nell'ambito dell'operazione box di via Asiago- Merano fermi da anni per una serie di problemi, forse a caricare questa opera al privato e quindi liberiamo 100.000 euro, se li carica il privato e questi 100.000 euro andrebbero per queste case.

100.000 euro li recuperiamo dalla scheda 11 che erano i 700.000 euro previsti per parcheggi da realizzare nel corso del 2008, e diventano 600.000 euro.

90.000 euro si recuperano dalla quota che il comune di Baranzate dovrebbe inserire per quanto riguarda la ristrutturazione della scuola materna di via Gorizia. Noi abbiamo chiesto un finanziamento pubblico di 510.000 euro per ristrutturare la scuola materna di proprietà della parrocchia ma che gestisce l'amministrazione comunale. Ecco lì abbiamo ridotto di 90.000 euro la quota a carico del comune di Baranzate, perché da verifiche fatte ci staremmo comunque e quindi recuperiamo altri 90.000 euro.

In totale recuperiamo in questo modo 470.000 euro che aggiunti agli 80.000 euro di mutuo che si rende necessario prevedere.. Non è detto che si andrà a fare, nel momento in cui il ribasso d'asta geotermico e fotovoltaico dovrebbero consentirci di non spendere tantissimo, qualora non si rendesse necessario il mutuo non sarebbe assunto, ma evidentemente ribadisco la legge prevede che per fare un'opera tu devi avere a bilancio interamente la cifra prevista per quell'opera lì. E quindi in totale noi andiamo a incrementare e a variare cifre per 551.000 euro che aggiunti ai 151.000 euro previsti nel piano opere pubbliche approvate con l'ultimo bilancio porta la cifra a 702.000 euro, che aggiunti ai 600 della Regione fanno 1 milione 290 e rotti mila euro che ci consentono di realizzare quest'opera, e pertanto si propongono le modifiche appena illustrate."

**Musi:**

"Grazie. È aperta la discussione. Consigliere Palumbo."

**Palumbo:**

"Per quanto riguarda questa modifica al POP è chiaro che noi avendo approvato il progetto approveremo anche la relativa modifica. Ma ci preme sottolineare un aspetto sul quale siamo estremamente perplessi. Noi siamo perplessi sul fatto che questo documento venga così ogni tanto modificato, togli una cifra di qui, togli una cifra di là. È vero che tutto è fattibile però crediamo che la credibilità del documento stesso poi alla fine venga un po' meno. Anche perché è strano che dopo qualche mese un'operazione cambia di valore oppure ci siano delle variazioni di spesa, insomma fanno nascere veramente delle perplessità sulla capacità di fare previsioni credibili. Grazie."

**Musi:**

“Tòppeta.”

**Tòppeta:**

“Grazie. Coerentemente con il nostro comportamento che in passato abbiamo avuto su tutte le delibere di bilancio, anche in questo caso noi voteremo contro. È indipendentemente dall’astensione che ha caratterizzato la delibera precedente. E riconfermo una posizione espressa sempre con molta chiarezza e trasparenza. Questo bilancio di questa amministrazione ha le caratteristiche per soddisfare la realizzazione di un programma elettorale diverso dal nostro programma elettorale, quindi noi non possiamo accettare e votare positivamente un bilancio con quelle caratteristiche, perché diverso è il punto di partenza, diverso è il programma e quindi diversamente noi avremmo utilizzato i mezzi finanziari. Voteremo contro. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie consigliere Tòppeta. Pagliato.”

**Pagliato:**

“La modifica del POP e poi successivamente anche di alcune poste di bilancio sono degli aspetti tecnici che assolutamente devono essere portati avanti, perché in fase di progettazione, in fase di approvazione di un’opera come questa bisogna pur mettere delle cifre e impegnarci a mantenerle. Il POP, è vero, noi l’abbiamo approvato sulla base di previsioni qualche mese fa. È altrettanto che un progetto di questo tipo qualche mese fa, pur con tutte le valutazioni che potevano essere fatte, non avevamo delle indicazioni ben precise. Quindi se dovessimo aspettare sempre ad avere tutte le certezze molto probabilmente si fermerebbe anche l’attività nostra. Quindi vediamo con uno sforzo di dinamica, vediamo come il nostro lavoro come ci si pone di volta in volta. Abbiamo anche alcune volte la necessità di rivedere quello che qualche mese prima era stato messo nero su bianco. Con questo se è finalizzato a ottenere dei risultati ben venga, non ci vedo niente di male. Purché però si rimanga sempre all’interno del nostro bilancio in quanto il nostro obiettivo è di rimanere in quanto la spesa, il quantitativo, quello che abbiamo previsto, e comunque di lavorare per quello.

Se in fase di definizione di un progetto pur di avere, di partecipare al bando non si riesce ad essere molto precisi o comunque abbastanza precisi, non definitivamente precisi, dico che ci si può sempre rivedere, l’importante è non perdere le opportunità come sono state colte prima. L’importante è sapere dove stiamo andando. L’importante è sapere che gli indebitamente non andremo a farli, anzi la nostra prudenza di mettere delle cifre come ad esempio il mutuo, abbiamo discusso al nostro interno se era il caso di metterlo anche se una previsione, anche se poi alla fine abbiamo deciso di farlo perché tecnicamente è necessario predisporre questo importo anche se quasi certamente non ne avremo la necessità di farvi fronte. Comunque l’impegno è quello di farlo con le nostre risorse senza andarci ad indebitare ulteriormente. Percui con l’approvazione di questa casa, con l’approvazione del piano delle opere pubbliche, e penso poi successivamente anche le variazioni di bilancio, credo che abbiamo messo un buon mattone per poter portare avanti e non perdere questa opportunità. Opportunità che la nostra Baranzate ne ha bisogno, perché l’assessore ai servizi sociali che combatte ogni giorno con problemi di questo tipo, lui solo sa quanto sia necessaria. Credo che ogni giorno che perdiamo nel portare avanti questo progetto sia un giorno in meno per i nostri cittadini che più hanno bisogno. Percui penso che l’approvazione sia veramente una cosa importante, il nostro gruppo lo sta sostenendo con tutte le fatiche, con le fatiche del bilancio, con le fatiche di trovare i finanziamenti e i fondi, però alla fine penso ce la faremo. Grazie.”

**Musi:**

“Possiamo chiedere gli interventi? Ok. Chiusi gli interventi. Per la replica assessore Prisciandaro.”

**Prisciandaro:**

“Per ricordare semplicemente che noi, è vero che questo piano delle opere pubbliche l’abbiamo approvato con l’ultimo bilancio ma è stato redatto ad ottobre perché la legge prevede che entro il 30 settembre di ogni anno la Giunta approvi il documento relativo al programma delle opere pubbliche. Quindi è un’approvazione del settembre 2007, approvata poi in sede di bilancio senza alcune modifica, quindi aggiunto al fatto che colui il quale nel Parlamento ha fatto la legge ha dato la possibilità ai comuni di poterlo variare in qualsiasi momento, significa che in questo campo c’è un pochino di flessibilità perché al momento di fare il POP magari non hai ancora interamente i finanziamenti o non hai fatto la progettazione, cioè ci sono una serie di questioni da tener presente. Ecco perché spesso e volentieri si porta la modifica del programma triennale opere pubbliche in vista di cose un po’ più certe come un finanziamento pubblico o proventi arrivati all’improvviso all’amministrazione comunale. Grazie.”

**Musi:**

“Allora pongo in votazione il punto 5: approvazione della variazione al programma triennale opere pubbliche 2008 - 2010 ed elenco annuale 2008. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l’immediata esecutività. Favorevoli? Contrari?”

Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 6: variazione al bilancio di previsione 2008. Assessore Sesti.”

**Sesti:**

“Buonasera. Questa è una variazione di bilancio che è facilissima da illustrare. L’hanno illustrata tutti i miei assessori e consiglieri precedenti. Hanno parlato del POP e hanno detto la variazione di bilancio. Si tratta di avere maggiori entrate per quasi 81.000 euro e maggiori uscite per la stessa somma. È di una semplicità pazzesca. Hanno già spiegato tutto nel POP dicendo che è molto prudentiale questa sistemazione di bilancio perché avremo grossissime probabilità neanche di accenderlo, di conseguenza è un giusto dovere che abbiamo nei confronti del pareggio di bilancio, però è necessario ma ripeto non c’è proprio nulla da illustrare. Hanno già illustrato tutto col POP questa variazione al bilancio. Cambia soltanto il totale generale delle somme che da 14.645.000 euro sale a 14.726.000 euro sia nelle entrate sia nelle uscite. Penso che le spiegazioni tecniche siano talmente superficiali, e in commissione abbiamo già penso illustrato tutto e veramente è abbastanza una perdita di tempo parlare di queste somme globali senza avere in mano il POP o avere in mano la destinazione di questi soldi. Grazie.”

**Musi:**

“Interventi? Tòppeta.”

**Tòppeta:**

“Sì grazie. La variazione di bilancio che prevede una nuova fonte di finanziamento nella costituzione di un mutuo per 80.939 euro ci vede assolutamente contrari.”

**Musi:**

“Grazie. Palumbo.”

**Palumbo:**

“Sì noi approveremo questa variazione di bilancio, però mi preme ancora anche qui dire che nonostante tutti gli sforzi che si possono fare ci risulta difficile giustificare elasticità di questo tipo per raggiungere i fini. E in ogni caso il motivo per il quale noi approviamo questa variazione di bilancio è il fatto che l’assessore Sesti in un certo senso ci ha rassicurato sugli sforzi che farà per evitare di ricorrere a questo tipo di fonte di finanziamento che certamente non approviamo. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Altri interventi? Discussione chiusa. Dell’assessore Sesti repliche? Nessuna.

Allora pongo in votazione il punto 6 all’ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione 2008. Favorevoli?

Contrari? Astenuti? Nessuno. L’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva.

Punto 7: Ordine del giorno evento Expo 2015. La parola al sindaco.”

**Corbari:**

“Allora come tutti sappiamo perché tutti si legge i giornali e si vede la televisione, da quando dal 31 marzo è stata assegnata Milano a Expo 1015 se ne sta parlando a tutti i livelli e a tutte le dimensioni. Però questa grande manifestazione che interesserà nel 2015 la città di Milano, l’Italia e quant’altro, viene a collocarsi proprio ai confini nostri. Direi che noi come Baranzate siamo assieme a Rho quelli più coinvolti, perché effettivamente confina con il nostro territorio. Siccome su questa manifestazione tutti cercano di mettere lì il primato e tutti vogliono essere presenti, e alcuni comuni l’hanno fatto anche se non sono vicini all’area dell’Expo hanno fatto dei documenti in consiglio comunale dove dicevano noi vogliamo esserci perché è importante per la Provincia e per Milano. E anche io, siccome ho già partecipato a diverse riunioni rispetto ad Expo, ho partecipato a diversi tavoli, e anche domani pomeriggio il polo Insieme Groane organizza un incontro specifico per i comuni che aderiscono al polo Insieme Groane, e farà una riunione specifica su Expo domani pomeriggio alle 15:30. Alla luce di questo siccome è un evento molto importante e siccome ci coinvolge direttamente, perché come ho detto prima noi siamo proprio al confine, confiniamo con questa realtà, ho voluto proporre al consiglio comunale un ordine del giorno, come era stato proposto all’ora al consiglio comunale, un ordine del giorno relativo alla Rho- Monza che era stato votato all’unanimità da tutto il consiglio comunale. Perciò anche su questa tema io ho voluto proporre questo ordine del giorno che adesso vi leggo.

Preso atto che è stato assegnato alla città di Milano l’evento Expo 1015,

considerato che il territorio di Baranzate confina con l’area destinata all’esposizione,

dato atto che è intenzione di questa amministrazione garantire la sostenibilità del territorio sotto ogni aspetto inquinamento, viabilità, trasporti,

Chiede al Governo, Regione Lombardia, Provincia di Milano e al comune di Milano:

che non vengano assunti provvedimenti che attribuiscono poteri straordinari a commissari che escludano le amministrazioni comunali dall’operato delle competenze istituzionali conosciute dalla legge;

che sia prevista la partecipazione con ruolo decisionali paritario del comune di Baranzate a tutti i tavoli di programmazione e progettazione insieme agli altri comuni dell'area coinvolta, direttamente o indirettamente al comune di Milano, alla Provincia e alla Regione Lombardia;  
si impegni allo stesso tempo a fornire informazioni, suggerimenti, percorsi mettendo a disposizione commissioni per contribuire alle ricadute che l'impatto Expo 2015 avrà sul territorio di Baranzate nelle aree coinvolte;  
a trasmettere questo documento al Governo, Parlamento, Regione, Provincia, Comune di Milano e comuni limitrofi.

Io oltre a questo devo dirvi che già nella riunione del 30 aprile che c'è stata in Regione dove si è parlato, come dicevo prima, del problema Rho- Monza ho sollevato io per primo e poi altri comuni il problema di Expo e di questi tavoli, e abbiamo avuto appunto diciamo la certezza e l'assicurazione da parte dell'assessore Cattaneo che man mano che verranno istituiti questi tavoli e verranno convocate queste riunioni il comune di Baranzate sarà sempre presente, per cui ecco io sottopongo questo alla votazione e alla considerazione del consiglio comunale. Grazie."

**Musi:**

"È possibile intervenire. Un intervento per gruppo. Tòppeta."

**Tòppeta:**

"Grazie. Approviamo in modo assoluto e riteniamo che sia assolutamente, opportuno e necessario che il consiglio comunale chieda tutto quello che è stato detto, cioè di essere coinvolto, chieda al Governo, alla Regione, alla Provincia e al Comune di Milano chieda di essere coinvolto.

Riteniamo assolutamente significativo che questo venga formalizzato in questo modo, però vorremmo approfittare. se fosse possibile metterei un emendamento in cui vorrei l'esigenza che il consiglio comunale di Baranzate senta di essere coinvolto in tutte le sue parti su argomenti di questo tipo. Cioè non soltanto che il comune di Baranzate sia coinvolto dagli enti sovracomunali, ma che i consiglieri comunali di Baranzate siano coinvolti dal sindaco e dalla Giunta comunale, sull'Expo 2015 ma anche su tutti gli altri argomenti. Quindi approfitto dell'occasione, quindi non posso che essere favorevole a questa richiesta. Credo che ci debba essere una tale sensibilità da parte del sindaco e della Giunta, delle cui qualità noi non abbiamo mai diffidato quindi ad essere disponibili ad accogliere la richiesta che non è soltanto nostra ma è dell'intero consiglio comunale. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. Altri interventi? Palumbo."

**Palumbo:**

"Sì io vorrei fare aldilà dell'intervento su questa sensibilità richiesta, volevo fare alcune domande perché ho delle questioni che mi sfuggono in questo momento qui. Noi abbiamo assistito sui giornali ovviamente a quella piccola (...) che c'è stata tra il sindaco di Baranzate e il sindaco di Rho. Il sindaco di Rho che sempre sui i giornali è comparso essere il coordinatore dei comuni. Almeno così hanno scritto. Se il sindaco mi dice che non è vero, meglio sono più contento.

Ma questo tipo di contrasto come poi si giustifica e si inserisce? Cioè non mi sembra che siamo poi fino a questo punto partiti con il piede giusto se c'è qualcuno che cerca di toglierci quello che giustamente noi chiediamo, e invece qui noi ribadiamo un concetto molto forte e condivisibile. Comunque noi per quanto riguarda questo ordine del giorno lo approveremo."

**Musi:**

"Grazie. Pagliato."

**Pagliato:**

"È un ordine del giorno che certamente approveremo perché nella partita di Expo 2015 i nostri comuni, i comuni coinvolti Baranzate in particolare, devono giocare un ruolo che non può essere delegato a nessun altro, e quindi attraverso il consiglio comunale il ribadire questo ruolo, il sentirci tutti coinvolti quindi anche lo spirito con cui l'osservazione del consigliere Tòppeta di voler essere informati nel consiglio su tutto quello che avviene in merito all'Expo 2015, credo che sia una cosa che certamente ci trova d'accordo anche se qualche volta il bilancio non viene approvato per altri motivi diciamo.. Va beh, no, comunque abbiamo colto e siamo convinti che debba essere fatto. Certo bisognerà combattere anche con i nostri vicini che se hanno interessi diversi probabilmente ci troveremo su posizioni differenti, ma credo che questo sia veramente un messaggio che mandiamo alla Provincia, alla Regione e al Comune del ruolo che vogliamo giocare. Quindi per noi è molto importante e sarà sicuramente approvato. Grazie."

**Musi:**

"Con una breve replica il sindaco."

**Corbari:**

“Brevissima la replica. Va beh il coinvolgimento mi pare di averlo dato subito quando ho proposto quella commissione Expo in cui tutti i consiglieri comunali sono coinvolti. Questa commissione non l’abbiamo ancora formalizzata ma vedremo di formalizzarla. Domani c’è questo incontro alle 15:30 a Solaro, se c’è qualcuno che ha voglia di partecipare finito il consiglio comunale ci mettiamo d’accordo.

.. L’auto blu.. Non nerazzura, l’auto blu.

Volevo rispondere a Palumbo. Allora qui il discorso è molto complesso e molto delicato. Spiego perché. Appena assegnata Expo al comune di Milano, il sindaco di Settimo Milanese Sacchi ha fatto girare a tutti i sindaci della zona una lettera in cui diceva dobbiamo accordarci, riunirci, trovarci, ecc, ecc, perché dobbiamo far sentire anche la nostra voce, non solo quella del comune di Milano, ma dobbiamo far sentire la voce coordinata di tutti i comuni, di tutti i sindaci dell’hinterland, far sentire la nostra voce al sindaco di Milano. E nella proposta di coordinatore di questa cosa aveva proposto il sindaco di Rho. Il sindaco di Rho a questa lettera, a questa e-mail mandata dal sindaco Sacchi non ha mai risposto. Tanto è vero che in Regione quando ci siamo trovati nella famosa riunione che ho ricordato anche prima del 30 aprile, si è parlato di questa cosa e io con dei sindaci dei comuni qui della nostra zona abbiamo concordato una linea e uno di noi, adesso non ritengo utile fare il nome di questo sindaco ma è il sindaco di un comune importante, ma lui si è preso la briga di fare da capofila e di stendere un documento che noi faremo poi come coordinamento dei sindaci dell’hinterland coinvolti in Expo, in questo documento che noi poi faremo pervenire alla Regione, alla Provincia e soprattutto al sindaco di Milano nonché al Ministero e quant’altro.

Ecco questa è la realtà dei fatti in questo momento. C’è di fatto però che i pruriti sull’Expo ce li hanno tutti e tutti quanti si mettono in mente, si mettono in pista per fare qualche cosa. Noi dobbiamo vedere di partecipare alle cose concrete, perché permettetemi faccio perdere un po’ di tempo, però noi dobbiamo tener presente anche un’altra cosa, che a ovest abbiamo l’Expo e a est avremo il nuovo polo sanitario che viene a collocarsi al confine fra Milano, Baranzate e Novate. Il polo sanitario istituito dei tumori e Besta, dove dagli studi e tutto quanto, ed è un’operazione che a livello regionale sta partendo, si parla di un coinvolgimento dalle 9 alle 13 mila persone al giorno che abbiamo al confine di Baranzate.

Voi capite che importanza possono avere, devono avere e avranno le infrastrutture cioè le strade, i trasporti e quant’altro. Io vi garantisco, non c’è qui l’architetto Pagnacco, potrebbe essere mia buona testimone, che quando è stato presentato il progetto rispetto alle infrastrutture e i trasporti da parte di rappresentanti del comune di Milano, io mi sono arrabbiato e sono volate parole grosse quasi offensive, perché ho detto questa gente che si permette di fare questi studi su delle zone che non conoscono, che non hanno mai visto, ho detto ma quando voi venite a proporre queste cose che sono già superate oggi perché il nostro territorio a nord, a sud, ad est e a ovest, al mattino dalle 7:30 alle 9:30 ci sono code in tutte le direzioni e voi venite a proporre per un insediamento di 13 mila persone al giorno e questi mezzi di trasporto con un autobus in più e magari il prolungamento del tram numero 6 che passa attraverso l’ospedale Sacco, ho detto ma qui siamo fuori di testa.

Perciui ecco io dico che noi dobbiamo essere presenti ai tavoli dove si discutono le cose importanti, perché per noi le strade e i mezzi di trasporto, i collegamenti, sono importantissimi. Io ho proposto quando abbiamo parlato la prima volta in Regione del nuovo polo sanitario, ho proposto di studiare una linea metropolitana che congiunga la Comasina con polo sanitario, Baranzate, Expo e Fiera. Perché noi non abbiamo collegamenti est- ovest, abbiamo tutti i collegamenti nord- sud, abbiamo tutte le linee, i tram, i treni, gli autobus che vanno tutti da nord a sud. Se uno di noi non ha la macchina e ha un parente a Rho con cosa va? Va’ a piedi o in bicicletta, non c’è un modo di trasporto. Bisogna andare a Milano e poi a Milano prendere il treno. Percui è su questa cosa che io mi sto battendo, queste cose sono le cose importanti però devo dire che mentre all’inizio quando avevo proposto questa cosa sembrava una cosa campata per aria, adesso i sindaci di Arese, di Novate, di Bollate, abbiamo anche fatto una riunione che avevo convocato io, abbiamo un verbale di questa riunione dove tutti siamo su queste posizioni, dove ci stiamo battendo perché ci siano dei collegamenti est-ovest., che non si può pensare di avere questi due insediamenti enormi.. Hanno fatto, diciamo, un ipotesi parlando del periodo che abbiamo subito la settimana della Fiera del Mobile, hanno detto che Expo sarà sei volte al giorno quello che ha dato la Fiera del Mobile in un giorno moltiplicato per sei volte. Se voi vi ricordate cosa c’era nelle strade moltiplichiamolo per sei.. Se non verranno fatti degli insediamenti, delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto ad hoc e veramente concreti voi potete capire che cosa succederà, ma non solo a Baranzate, succederà a Rho, a Settimo, succederà in tutta la zona. Percui ecco il mio impegno su questo posso confermarlo ad alta voce. Il mio impegno è totale e in questa direzione, cioè di essere presente e credetemi a volte faccio anche le solite minacce e dico ricordatevi Valle Susa e ricordatevi quello che è successo al Sud dove la gente ha occupato i binari del treno. Ecco noi non abbiamo il treno ma abbiamo le strade, ecco per dirvi la totalità dei miei interventi su queste cose. Grazie. Scusatemi se vi ho fatto perdere tempo.”

#### **Musi:**

“Bene. Allora pongo in votazione il punto.. No, pensavo che qualcuno avesse.. Pongo in votazione il punto 7 all’ordine del giorno: ordine del giorno per Expo 2015 presentato dal sindaco. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all’unanimità.

Punto 8: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto: Situazione occupazionale azienda Neopharmed. Per questo ordine del giorno è stato presentato in modo regolare un emendamento questa sera. Chi illustra? Elia? Perfetto.”



**Elia:**

“Allora esprimo prima le considerazioni sull’ordine del giorno. È stata confermata ufficialmente dall’azienda Neopharmed la volontà di sospendere la produzione presso la sede di Baranzate entro la fine di luglio 2008. Questa azienda occupa oltre 140 lavoratori e lavoratrici tra cui molti baranzatesi e bollatesi. Riteniamo che la chiusura del sito con conseguente trasferimento della produzione ad altra destinazione creerà una situazione che per questi lavoratori diventerà veramente insostenibile. Ci sono stati in questa settimana, uno lunedì e uno giovedì, dei tavoli aperti di contrattazione tra la parte datoriale e la parte sindacale, noi auspichiamo naturalmente che questi tavoli si siano chiusi ancora notizie non ne abbiamo al meglio per i lavoratori. Ci dispiace che questa situazione sia portata in consiglio così in ritardo e avremmo auspicato invece una maggiore celerità e una maggiore attenzione pubblica a questo problema. Quindi noi lo portiamo in consiglio comunale con tutta la solidarietà e con tutto il rispetto, e con tutta la forza che possiamo dare ai lavoratori. Quindi la nostra richiesta è di.. chiediamo al sindaco e all’assessore al lavoro di monitorare costantemente la situazione creatasi, come spero che stiano già facendo, di riferire periodicamente al consiglio comunale della situazione, e poi di convocare in tempi veramente rapidi una commissione comunale deputata al tema e credo che sia la commissione che discute sempre i temi delle politiche del lavoro, in maniera tale da definire una strategia con moderazione e in maniera tale che questa commissione possa incontrare i sindacati, possa incontrare i lavoratori, e possa anche incontrare l’azienda per capire che contributo si può dare. Inoltre chiediamo a breve tempo di convocare un consiglio comunale aperto sul tema che veda i lavoratori qui presenti in consiglio comunale, che li faccia intervenire. Noi siamo insieme ai lavoratori, siamo qua disponibili e speriamo che non sia una battaglia già irrimediabilmente conclusa. Speriamo solidarietà e siamo pronti ad andare avanti insieme a loro.

C’è anche un’interrogazione rispetto a questo quindi chiediamo al sindaco o all’assessore al lavoro se c’è la possibilità nella seduta odierna di capire a che punto siamo su questione. Noi abbiamo alcune informazioni, ma molto probabilmente la Giunta sappiamo che ne ha altre. Ne ha altre e quindi chiediamo se l’amministrazione ha avuto contatti con i dirigenti dell’azienda, con i sindacati, con i lavoratori e soprattutto lo sappiamo già dai documenti uno dei rischi per cui le aziende trasferiscono i loro siti di produzione è quello legato al discorso, che il sindaco faceva prima, cioè dell’appetibilità delle aree vicine all’Expo. Quindi molte aziende fanno una scelta non tanto di politica aziendale quanto una scelta speculativa per dire libero quest’area e sto in attesa che mi diano disponibilità a costruire. Su queste posizioni della Giunta, ma credo anche del consiglio comunale, sono molto ferme quindi quell’area rimane industriale e per amor di verità constatiamo, almeno ad oggi però restiamo sempre con gli occhi aperti, che la scelta sembrerebbe non essere una scelta speculativa ma una scelta di tipo industriale. Quindi chiedo al sindaco o all’assessore al lavoro se può darci queste informazioni. grazie.”

**Musi:**

“Allora per la risposta all’interrogazione”

**Corbari:**

“Diciamo che purtroppo questa vicenda io la conosco da un anno. Si pensava che le voci scemassero di fatti ad un certo punto non si sentivano più. Poi ho avuto purtroppo a settembre una conferma indiretta che l’azienda aveva intenzione di trasferire negli Stati Uniti la produzione, e questa che era una voce che mi era arrivata si è trasformata purtroppo in triste realtà. Io ho incontrato i rappresentanti sindacali dell’azienda, loro mi hanno esposto appunto le grandi difficoltà che hanno e io capisco perché tutte le persone che lavorano da anni con famiglie, bambini e quant’altro, si troveranno sicuramente quando l’azienda chiuderà in gravissime difficoltà. Quello che ho garantito io loro, e che ha ribadito un attimo fa il consigliere Elia, è che noi non permetteremo che su quell’area ci siano delle speculazioni. L’ho detto e l’ho ripetuto, quella è un’area industriale e area industriale rimarrà. Percui se qualcuno pensa di poterci fare qualche cosa almeno fino a che questa amministrazione, questo consiglio comunale è in funzione evidentemente quell’area rimarrà industriale.

L’altra disponibilità che ho dato io ai rappresentanti sindacali è che sono disponibile ad incontrare i lavoratori, a fare un’assemblea pubblica.. adesso viene proposta una commissione e penso che l’assessore ai servizi sociali sicuramente metterà insieme e poi convocherà, e sul discorso di un consiglio comunale aperto io penso che una volta che saremo in grado di avere delle notizie un po’ più precise rispetto quello che l’azienda ha intenzione di fare, i tempi e quant’altro, vedremo di convocare questo consiglio comunale aperto dove si discuterà questo problema che per il nostro territorio è un problema molto molto grave.”

**Musi:**

“Grazie. Apro allora la discussione sull’ordine del giorno presentato dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale. È consentito un intervento per gruppo. L’ultimo intervento è del presentatore dell’ordine del giorno. Palumbo.”

**Palumbo:**

“Diciamo che noi non possiamo che esprimere innanzitutto solidarietà ai lavoratori e quindi riteniamo che sia importante questo monitoraggio continuo di quanto succede presso la Neopharmed. Varrà anche la pensa di affrontare il tema che potrebbe non essere solamente limitato a questa realtà industriale ma monitorare e tenere sotto controllo e valutare quelle che sono le logiche industriali. Logiche industriali che spiegano le dinamiche con cui le aziende si muovono, restano o vanno sul nostro territorio. E non solo le loro dinamiche ma anche il rapporto che esiste tra il nostro

territorio e le realtà industriali. Perciù dico ben venga questo ordine del giorno. Contiamo anche che vi siano riferimenti collegati a questi aspetti. Grazie.”

**Musi:**

“Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:**

“Grazie. L’ordine del giorno sulla situazione occupazionale azienda Neopharmed non può che trovarci solidali su questa situazione difficile che stanno vivendo i 140 lavoratori. Sarà nostro compito, nostro impegno seguire l’evoluzione e fare tutto ciò che è possibile per salvaguardare questi posti di lavoro. Approfitto però della cosa perché credo che nel nostro progetto di Baranzate dovremmo tenere ben presente che l’evoluzione del nostro territorio corre rischi di questo tipo. È possibile che situazioni di questo tipo si presentino. Io non voglio fare la Cassandra ma in termini prospettici le attività industriali in aree come queste credo che abbiano sempre più difficoltà. Mi dispiace dire questo ma lo dico perché forse abbiamo un impegno, dobbiamo cercare di pianificare che cosa fare per l’occupazione sul nostro territorio. Che cosa il nostro comune, che contributo può dare per l’economia locale? Non possiamo permetterci di chiudere, come si dice, le porte della stalla dopo che i buoi sono usciti. Il rischio che corriamo è questo, cioè di rincorrere delle situazioni perdenti in partenza, perciò il nostro obiettivo tutti insieme e di capire qual è il futuro del nostro territorio, come possiamo facilitare insediamenti, che tipo di insediamenti, che tipo di lavoro può ospitare il nostro territorio per i nostri baranzatesi, per i giovani, per quelli che inizieranno a lavorare, per quelli che hanno ancora parecchi anni da lavorare davanti. Quindi penso che su questo argomento dovremmo ritornarci e riflettere pur dando il massimo della solidarietà a questi 140 lavoratori, però il nostro compito vorrei che.. Il nostro obiettivo fosse quello di guardare un po’ più avanti. Cercare di conservare quello che c’è ma per non correre rischi di trovarci davanti a dati di fatto, guardare un pochino più avanti perché purtroppo è un’evoluzione che si è messa in moto e non so se siamo in grado di ostacolarla. Grazie.”

**Musi:**

“Consigliere Elia.”

**Elia:**

“Sì come prima cosa diciamo ribadisco la difficoltà della questione, e mi piace dire che non vogliamo creare illusioni nella testa e nei cuori di nessuno, ma abbiamo probabilmente.. Pur essendo il consiglio comunale possiamo fare mille azioni, manifestazioni, probabilmente faremo tutto quello che può rendere utile un nostro apporto positivo, però veramente non vogliamo creare nessuna illusione di ogni sorta. Quindi probabilmente il nostro contributo sarà parziale, sarà forte ma sarà parziale.

In relazione alle due riflessioni secondo me molto utili e di straordinaria importanza fatte sia dal consigliere Palumbo che dal consigliere Pagliato vorrei per un momento ritornare. Loro dicono due cose molto vere. Ci dicono qual è la questione dei tempi quindi la deindustrializzazione che si sta creando a Baranzate. Baranzate è stata una realtà, dai primi anni del novecento fino agli anni ‘50 insomma una realtà da contadina a industriale, forte industrializzazione, di artigianato negli anni del boom economico fino agli anni 80-90 e poi questo processo che ha accolto un po’ tutto il nord Milano partendo da Sesto fino arrivare qui da noi di deindustrializzazione, cioè il secondario se ne va e arrivano i servizi. E a noi questo ci ha lasciato aree dismesse. Aree dismesse e ancora una parte di grossa impresa con eccellenze su Baranzate tipo l’Eurotrancitura oppure altre, ma anche delle eccellenze di piccole e medie imprese di artigianato.

Quindi la riflessione che colgo da Palumbo e da Pagliato è una riflessione che noi condividiamo, e quindi loro dicono monitoriamo i flussi relativi sia ai processi industriali che ai processi del lavoro. Straordinaria importanza.

Quindi la nostra proposta è: nella commissione che andiamo a fare sulla questione della Neopharmed teniamoci in subordine dopo aver risolto oppure aver dato il contributo importante a questo problema, con il nostro assessore Nicosia alle imprese, di aprire un dialogo e un lavoro su questo tema. E questo secondo me serve anche a una riflessione molto importante, che è come stiamo andando a costruire il nostro territorio, e qui non vorrei andare ad aprire un tema infinito che è quello del piano di governo del territorio. Quindi diciamo lo apro per poi chiuderlo immediatamente perché se no non andiamo a casa più. Quindi obiettivo è dare il nostro contributo al discorso della Neopharmed, aprire immediatamente nella commissione il discorso della deindustrializzazione, processi produttivi e processi del lavoro, e capire quali sono le logiche di trasformazione del territorio e quali motivi portano ad alcune trasformazioni del territorio. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Andiamo in votazione. Votiamo per primo l’emendamento presentato, come ho detto già, in forma regolamentare questa sera. Un emendamento che serve a cancellare una frase sull’ordine del giorno presentato dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale. Favorevoli all’emendamento, votate. Contrari? Astenuti? L’emendamento è approvato.

L’ordine del giorno punto 8: ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto: situazione occupazionale azienda Neopharmed. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva

all'unanimità.

Punto 9 : Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto: Sicurezza e fruibilità dei parchi pubblici (Piazza Falcone e Parchetto del Florida). Illustra l'ordine del giorno il consigliere Elia."

**Elia:**

"Sì un tema particolarmente sentito da noi e dai cittadini che questo tema della sicurezza e fruibilità dei parchi pubblici. Riteniamo alcuni luoghi pubblici di Baranzate in alcuni momenti della giornata, in particolare nelle ore notturne, vediamo che si creano delle situazioni di insicurezza diffusa e di mancata fruibilità da parte del cittadino comune di questi luoghi. La sicurezza e la mancata fruibilità sorgono da delle cause che implicano insicurezza e non fruibilità dei parchi pubblici. Noi con questo ordine del giorno portiamo in consiglio comunale, se non ricordo male, credo per la prima volta come abbiamo fatto per tanti altri temi, portiamo all'attenzione del consiglio comunale un tema su due aree, il parchetto del Florida e la piazza Falcone, di particolare interesse per Baranzate e che vedono una densità di popolazione molto importante, si pensi al quartiere Florida.

Leggo le nostre riflessioni che abbiamo posto in questo ordine del giorno.

Vediamo che la piazza Falcone per definizione è una piazza pedonale e quindi diciamo per definizione dovrebbe essere inibita ai ciclomotori e autovetture. Però noi vediamo sia i ciclomotori con gente senza casco e sia anche autovetture, non durante le feste per andare a smontare il palco, ma di notte, autovetture che entrano dal dosso di via Trieste, vanno a fare le sgommate nella piazza antistante all'anfiteatro dietro la biblioteca e riescono sparate utilizzando come rampa di lancio il dosso. Ne sono stato testimone io ma credo anche i cittadini del consiglio comunale ne siano stati testimoni più volte.

Mentre il parchetto del Florida è una situazione annosa, insomma da molto tempo i cittadini hanno questa grave situazione sotto caso, si nota di fatti che al parchetto del Florida giuridicamente un luogo pubblico di fatto è diventato un luogo privato. Diciamo questo perché i cittadini del Florida non ci entrano più lì dentro. Non è che non ci entrano perché fanno altre scelte, non ci entrano perché sono obbligati da gruppi di persone che occupano in maniera anche lecita però chiudendo il cancello, spesso liberando dei cani di razza pitbull insomma molto pericolosi per l'incolumità della gente. Credo qualche cagnolino ma anche qualche persona sia stata aggredita. La civiltà dei cittadini del Florida ha previsto che qualcuno insomma dopo anni di esasperazione, perché la notte non si riesce a dormire, sia sceso con tutte le buone intenzioni a dire a queste persone la cortesia non tanto di andarsene probabilmente ma di abbassare il volume dell'autoradio o del loro vociare. Ci sono stati in questi gruppi, insomma, delle risposte molto negative, ci sono stati degli insulti e molte auto sono state danneggiate delle persone che hanno cercato di instaurare un minimo di senso civico in queste persone. Noi vediamo insomma che in molte città d'Europa, ma senza andar molto lontano il Parco Sempione e Piazza Vetra probabilmente limitando la fruizione degli spazi pubblici nelle ore notturne il livello di sicurezza aumenterebbe. Cosa voglio dire: noi di certo non siamo per la limitazione degli spazi pubblici in particolare dei parchi, delle piazze, alle persone che civilmente ci girano, si trovano, si bevono perché no una birra, ragazzi che si bevono una birra e si fanno una chiacchierata. Riteniamo che le due aree in questione di notte non soddisfano le esigenze del cittadino comune, del cittadino civile ma soddisfano altre esigenze che non sono le esigenze che noi in questo consiglio comunale possiamo difendere ma sono le esigenze che io penso, con una parola brutale ma parola vera perché i cittadini non ce la fanno più, bisogna combattere.

Quindi noi riteniamo che il dosso di via Trieste vada naturalmente inibito all'accesso delle auto, quindi con panettoni, con impedimenti che rispettano l'arredo urbano, molto bello, ma che non permettano alle auto di andare nella piazza Falcone; di creare nel breve periodo condizioni per inibire totalmente l'accesso dei ciclomotori alla piazza Falcone quindi da tutte le possibili entrate, sia da via Trieste, che dalla biblioteca, che da l'° Maggio attraverso il posizionamento, noi li abbiamo chiamati impedimenti all'accesso, poi i tecnici verificheranno quali siano gli strumenti migliori da applicare, naturalmente salvaguardando la fruibilità delle carrozzelle per i disabili.

Poi l'idea nostra, per quello che abbiamo detto, è di porre nel medio periodo la completa chiusura attraverso una recinzione completa la piazza Falcone, come il Parco Sempione e la Piazza Vetra; di porre a completa chiusura e anche sistemazione della parte interna del parchetto Florida perché questo oltre il consigliere Femia e anche i cittadini lo reclamano e ci stanno lavorando da molto tempo; e poi predisporre un regolamento che definisca le modalità di fruizione, l'orario di apertura e di chiusura dei parchi in oggetto. Cosa vuol dire? Di notte i cittadini nel parco non ci vanno quindi di notte i parchi vanno chiusi, dalle 20 nell'inverno magari un po' più tardi nell'estate, perché di notte sono bivacco, sono luoghi anche di spaccio, sono luoghi di schiamazzi. E poi chiediamo di aumentare il controllo da parte della Polizia Locale dei due luoghi in oggetto, definendo come parametro la tolleranza zero per ogni tipo di abuso inerente questo ordine del giorno. Quindi non possiamo più accettare che ci siano pitbull liberi in giro nei parchi che le situazioni in tutta Italia l'abbiamo viste, questi cani si sbranano i bambini, cioè diciamocelo lo fanno. E poi sembra una cosa paradossale ma chiediamo che le automobili non entrino più nell'area pedonale. Lo so che forse siamo l'unico comune purtroppo ad averlo, so che la Giunta provvederà, ne sono convinto di questo. Grazie."

**Musi:**

"Voleva solo per un'aggiunta. Facciamo un'eccezione Femia."

**Femia:**

“Solo un’aggiunta veloce per quello che riguarda il parchetto del Floride che mi sembra la tela di Penelope. Volevo ricordare all’assessore Prisciandaro se ricorda l’incontro fatto più o meno un anno e mezzo fa dove con lo staff tecnico del comune ci è stato esposto il progetto pronto, con i soldi pronti, e quindi con la partenza da lì a un mese, più volte confermata questa partenza ma mai avvenuta. Quindi non so se questo mese Prisciandaro è fatto di giorni o di anni. Volevamo almeno una conferma visto che siamo arrivati in consiglio comunale. Grazie.”

**Musi:**

“Allora un intervento per gruppo. Palumbo.

Allora io non.. No scusate, io ho visto che ha chiesto la parola il consigliere Palumbo e ho dato la parola a lui. Fatelo in un modo più evidente per favore.”

**Palumbo:**

“Naturalmente noi approveremo questo ordine del giorno, ma anche in questo caso io credo che tutto quello che viene portato all’attenzione del consiglio comunale non debba essere solamente limitato ad esaminare il fatto specifico, perché a mio parere il fatto specifico quanto meglio le misure singole non risolvono tutti i problemi, ma certamente servono a placare qualche ansia. Io credo che, e quello che ha detto il consigliere Femia mi sembra significativo, cioè il tema della sicurezza è un tema che va anche affrontato in termini generali. Cioè a mio parere a Baranzate non abbiamo solamente questi problemi. Questo non vuol dire che io non sia d’accordo nel risolverli. C’è una proposta, noi l’approveremo nell’ottica di risolverlo questo problema, ma certamente ci piacerebbe vedere affrontato questo tema in un modo un po’ diverso. Un migliore utilizzo della tecnologia ad esempio. Tutto il.. Un più intenso utilizzo delle forse dell’ordine presenti sul territorio, una rivisitazione delle regole di funzionamento. Ma il tutto inserito in un piano un po’ più organico, un po’ più di spessore. Incominciamo pure con queste cose qui, ma io auspico una valutazione, l’esame di un piano dedicato alla sicurezza un po’ in tutti i suoi aspetti facendo noi a Baranzate quello che possiamo noi a Baranzate, ovviamente nell’ambito di quelle che sono libertà e le nostre responsabilità. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Assessore Nicosia è solo in funzione degli argomenti del suo mandato o è un intervento di gruppo? Sì, sì, dica.”

**Nicosia:**

“Solo in parte a quello che riguarda i miei..”

**Musi:**

“Allora dopo l’intervento del gruppo di maggioranza darò la parola ai due assessori coinvolti in questo argomento e dopo andremo in votazione. Le chiedo di pazientare un attimo. Pagliato.”

**Pagliato:**

“Grazie. L’ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale, direi trattando un tema di sicurezza dove direi la nostra amministrazione è molto sensibile, anche perché alcuni lavori, alcuni punti indicati in questo ordine del giorno sono già all’attenzione e quindi poi i nostri assessori avranno modo di parlarne. Volevo soltanto cercare di cogliere due interventi di chi mi ha preceduto prima Palumbo ma anche Elia, io sarei, inviterei i nostri assessori, i nostri uffici tecnici ad esaminare il problema se non l’hanno già fatto pensando alle tecnologie che cosa è possibile fare ma pensare come ultima soluzione ma che in questo momento non condividiamo, che è quello di pensare alla recinzione, cioè io mi immagino la piazza Falcone recintata, me l’immagino chiusa, me l’immagino in un paese che da una sensazione di chiusura, di poca fruibilità. Mi rendo conto che può darsi che sia una soluzione, vorrei però che fosse esaminata come *ultima ratio* proprio da parte dei nostri uffici tecnici se non ci sono altri mezzi, altre tecnologie per poter arrivare ad ottenere un utilizzo migliore da parte dei nostri parchi perché altrimenti va a finire che ci chiuderemo in casa perché abbiamo paura ad uscire, perché è questo il rischio che noi corriamo chiudendoci continuamente. Con questo non dico che non vada affrontato il problema, esiste. Do atto al consigliere Elia quando le bande di balordi li ha sostituiti in gruppi di persone che anche in maniera illecita si comportano, devo dire in maniera illecita e maleducata, molte volte ci sono anche i nostri. Non dobbiamo pensare che siano sempre gli altri che si comportano in maniera illecita e maleducata.”

**Musi:**

“Allora per favore. (suono di campanella).”

**Pagliato:**

“Voglio dire che all’interno della nostra comunità bisogna lavorare anche sull’educazione, non solo sulla repressione. Volevo soltanto dire questo, quindi non voglio offendere nessuno. Bisogna anche lavorare molto sull’educazione perché altrimenti andiamo a costruire una società che tende alla difesa piuttosto che a impegnarsi nell’aprirsi. Percui fatta

questa precisazione direi che questa delibera può essere approvata ma escluderei in questa prima fase il portare avanti proprio l'obiettivo della recinzione della nostra piazza Falcone, come qui è indicato. Per il resto credo che i nostri assessori stiano già lavorando e magari potranno essere più espliciti nel precisarlo. Grazie."

**Musi:**

"Grazie. In questo ordine del giorno sono coinvolte le attività di due assessori, che se lo desiderano possono prendere la parola. Assessore Nicosia."

**Nicosia:**

"Sì per prima cosa io personalmente, è un parere mio personale, non condivido la prima parte del testo perché onestamente, è vero a Baranzate la quiete pubblica.. ci sono alcune zone.. ammetto, però voglio dire alcune affermazioni personalmente non le condivido. Per il resto dove dice il consiglio comunale impegna la Giunta, come anticipato in parte il nostro capogruppo, sono interventi che noi già da tempo, e qualcuno lo sa perché io personalmente o girando sul territorio, o telefonando o le segnalazioni che abbiamo avuto all'URP sono problemi che già da tempo si stanno mettendo in atto. E quindi con questo non voglio dire che facendo l'ordine del giorno, perché il sindaco e la Giunta ci impegnano in queste cose anzi erano addirittura le videosorveglianza e le telecamere sono state messe nel mio programma, tanto è vero che in questi giorni è stato già avviato il bando tramite la Regione e quindi è già stato avviato il bando per le telecamere. È chiaro che sono anche problemi di tempo. Purtroppo anch'io a volte mi arrabbio perché alcuni interventi non si possono fare nell'immediato. Ci sono problemi tecnici e la burocrazia è questa qui. L'unica cosa da parte mia che posso dire per gli interventi della vigilanza, sappiamo che la vigilanza alle ore 19 termina a Baranzate, però il sindaco in prima persona e anche io, noi abbiamo i contatti con i Carabinieri. Cercherò, troveremo altre soluzioni, ci incontreremo, poi anche con la Polizia Locale vedremo magari una turnazione degli orari rispetto al servizio che fanno adesso giornaliero. In più, da proprio ieri, siamo andati con la funzionaria alla Dorsale Groane che con la Provincia inizierà presumo prima della metà di giugno il servizio Dorsale Groane che è l'intervento serale dalle 20 alle 00:30, quindi a maggior ragione diciamo che potremmo poi.. La collaborazione può essere ancora maggiore.

Un'altra cosa che riguarda il discorso dei cani. È vero purtroppo è un problema annoso, adesso noi, poco tempo fa, abbiamo riaffisso e lo faremo a cadenza di 10-15 giorni l'ordinanza che è stata fatta a suo tempo a giugno, e in più settimana scorsa mi pare venerdì è stata già la prima sanzione.

Gli interventi, ripeto consigliere Elia, sono problemi che io già in prima persona vivo, poi l'ordine del giorno per come è formulato io personalmente non lo voto.

Poi passo la parola all'assessore Prisciandaro per il discorso degli interventi dei dissuasori, anche se anche lì un progetto che avevamo già visto.. Però vedo che ci sono delle incongruenze dove si dice mettiamo dei dissuasori però dobbiamo dare lo spazio per i disabili. Lì bisogna anche che ci sia un po'.. perché se voi avete presente in alcuni parchetti noi mettiamo gli archetti in modo che si impedisce l'ingresso del motorino però c'è il problema del disabile. Io penso di avervi detto tutto per quanto mi riguarda, comunque mi auguro che questi interventi vengano effettuati il più presto possibile. Per quanto riguarda, ripeto, il discorso della sorveglianza, ci attiveremo da parte mia e del sindaco per avere un controllo più costante e continuo. Grazie."

**Musi:**

"Assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro:**

"Sì. Allora per quanto riguarda l'ordine del giorno contiene un po' tutte le problematiche relative ai parchi, purtroppo è così insomma. O li chiudi ma se non li chiudi soffri di questi avvenimenti.

Per quanto riguarda la messa in opera dei dissuasori per impedire l'accesso alla piazza Falcone vedo che sono previste, lo diceva prima Nicosia, li metteremo per quanto riguarda il dosso. Stiamo valutando per quanto riguarda l'ingresso biblioteca perché non possiamo posizionare dissuasori permanenti perché dobbiamo dare l'accesso ai mezzi che eventualmente utilizzassero la piazza, mentre per quanto riguarda l'Maggio il problema si fa più serio perché evidentemente o si mette una recinzione o non puoi riempire di palini o panettoni o colonne tutta Baranzate per impedire di accedere su una pubblica piazza, per altro molto bella e molto fruibile, pertanto non condivido l'idea di recintarla e di chiuderla in modo da impedire..

Ho visto in questi giorni i nostri vigili, quindi anche a piedi e sono interventi. Naturalmente ci sono anche ragazzi che giocano a pallone disturbando e salendo sul tetto, stiamo valutando anche lì il da farsi e si pensava a dei dissuasori però ci sono delle responsabilità legate al fatto che vengono messi a ridosso dei pali dove i ragazzi si arrampicano per andare sul tetto, ma se si facessero male la responsabilità di chi è? Quindi ci sono una serie di valutazioni che stiamo facendo. Credo che qualcosa senz'altro per quanto riguarda il dosso lo faremo velocemente, credo anche in settimana perché era già previsto anche perché era già stato detto da tempo.

Noi non avendo gli operai che riescono a mettere questi palini dobbiamo ogni volta chiedere ad un'impresa, e far uscire un'impresa per dei palini ha dei costi eccessivi. Ecco perché a volte vi accorpiamo e quando una persona te lo chiede passano 10 giorni, 20 giorni e qualcuno te lo chiede.. Eh ma si parla la vento tanto non ci ascoltate. Non è così, non abbiamo un'impresa che il giorno dopo esce e posiziona il dissuasore. Per prendere un panettone bisogna incaricare

l'impresa Marazzi e per spostare un panettone da una parte all'altra servono centinaia di euro, perché sono due operai, i mezzi, la gru, insomma ci sono una serie di valutazioni da fare. Quindi per quanto riguarda piazza Falcone.. Perché anche piazza del mercato si sottopone a molti problemi, anzi per me molto più rischiosa perché noi siamo a piedi, per chi la frequenta, e spesso ti arrivano dietro macchini e motorini. Quindi secondo me, da questo punto di vista, è molto più pericolosa la piazza del mercato che non la piazza Falcone.

Per quanto riguarda il Florida consigliere Femia ti do atto, perché quello che hai detto è così, ci siamo visti con altre persone che abitano lì e come sapete però io non devo forse giustificarmi, devo dire che da Bollate c'era quel progetto da realizzare e destinava 10.000 euro. Noi ci siamo incontrati, abbiamo detto che vogliamo fare un intervento più radicale di arredo urbano, facendo sparire panchine, la pavimentazione e quindi una spesa di circa 100.000 euro, e all'attenzione in questi giorni del finanziamento, quindi appena ci sono i finanziamenti io credo che nel corso del corrente anno noi saremo in grado di realizzare anche quest'opera pubblica, realizzata secondo le condizioni, secondo i progetti che abbiamo visto. Quindi da questo punto di vista l'opera si risolve. La recinzione in quel parco c'è, il cancello che c'è io ricordo già da Bollate, il problema è quello di chiuderlo. Chi lo chiude? I cittadini in loco, all'epoca, almeno si erano rifiutati perché dicevano ci esponiamo, ci conoscono. Si può affidare ad una cooperativa la chiusura di un cancello? Si può dire a uno alle 19 o alle 20 o alle 22 vai lì e chiudi il cancello? È un problema. Si può anche fare. Il consigliere ha detto che ci sono in ballo altre ordinanze per impedire l'accesso dei cani e quant'altro. Si potrebbe anche fare. È chiaro che però io sono per parchi aperti, aperti cioè nel senso di fruibili notte e giorno. Evidentemente a volte non è possibile farlo, metteremo in atto una serie.. All'epoca si chiedeva di raddoppiare la recinzione addirittura per impedire che i ragazzi si arrampicassero.. A me adesso sinceramente mi sembra esagerato. La recinzione c'è, il cancello c'è, se dobbiamo chiuderlo dobbiamo trovare il modo per chiuderlo. Ripeto l'opera la faremo quasi certamente nel corso del corrente anno, per le altre cose le valutiamo.”

**Musi:**

“Per l'ultimo intervento Elia se lo ritiene opportuno. Ah va bene, Femia.”

**Femia:**

“.. inferiore e c'erano già i soldi. Questo detto.. finanziato per il progetto e pronto per partire. Doveva partire da lì da uno o due mesi. Infatti noi avevamo detto che il cambio del progetto, perché c'era già stato il progetto da Bollate, noi ci andava bene anche quello di prima. Volevamo solo una pulizia del parquet e dopodiché ci è stato presentato questo progetto ovviamente più bello, fatto meglio per carità, non so se fatto meglio, nel senso molto bello.. E quindi abbiamo detto va bene se questa è la decisione dei tecnici del comune a noi ovviamente ci andava bene, quindi ci siamo incontrati sia nel parquet che in comune ma con la partenza da lì a qualche mese. Non c'ero solo io, c'ero io e altri.. Quindi adesso la risposta è uguale però, la risposta è la stessa. Adesso la risposta è la cominceremo credo quest'anno, quindi io a questo punto mi sembra proprio il parquet di Penelope questo parquet. Grazie.”

**Musi:**

“Prego. Allora chiudiamo la discussione. Pongo in votazione il punto 9 all'ordine del giorno.. Ma hai già fatto l'intervento come.. No No.. Dichiarazione di voto.

Sì gli interventi son finiti, mi sta chiedendo la dichiarazione di voto.”

**Pagliato:**

“Dagli interventi che mi sono preceduti mi sembrava importante per condividere nel nostro gruppo di maggioranza se i sono da parte degli astensori del gruppo consiliare, se era di Baranzate Democratica e Solidale, se poteva andar bene questa ma togliendo la recinzione e vedendo se si poteva aggiustare un po' la premessa sui gruppi di persone ma direi più che altro sulla recinzione di piazza Falcone. Se questo fosse condiviso da parte nostra credo che ci sia, visto che è anche un lavoro che stiamo già portando avanti e quindi un impegno di questo tipo da poterlo prendere penso che non ci sia nessun ostacolo da parte nostra ad approvarlo. Grazie.”

**Musi:**

“Elia.”

**Elia:**

“Sì condividiamo la richiesta del consigliere Pagliato. Cosa faccio presidente leggo l'ordine del giorno come variato o indico solo quello che variamo in modo tale che venga verbalizzato?”

**Musi:**

“Solo quello che variate.”

**Elia:**

“Sì allora al sesto punto del considerato che il punto viene variato come segue:

Il parcheggio del Florida si è di fatto trasformato da luogo pubblico a luogo privato dove gruppi una volta chiuso il cancello, quindi inibendo l'accesso ai cittadini, liberano i propri cani in particolare di razza pitbull.

Il punto successivo viene variato come segue:

Il parcheggio del Florida si è di fatto trasformato da luogo pubblico a luogo privato dove gruppi riproducono schiamazzi in particolare nel periodo estivo fino a tarda notte impedendo al quartiere di riposare.

Nel dispositivo seguente:

Il consiglio comunale impegna la Giunta a..

Il quarto punto viene cancellato, quindi viene cancellato il punto che dice: porre nel medio periodo a completa chiusura attraverso una recinzione completa la piazza Falcone.”

**Musi:**

“Ok. I signori consiglieri hanno compreso le varianti?

Uboldi.”

**Uboldi:**

“Grazie. Niente volevo solo esprimere il nostro rammarico per questa modifica. Io sono stato presidente di circoscrizione, sin da allora si parlava della chiusura di questo parco perché è soprattutto di notte che vengono prodotti i maggiori danni alle strutture del parco, e non credo che la chiusura nelle ore notturne possa ridurre la fruizione del parco se non a parte di una serie di giovanotti che si divertono a spaccare e distruggere le strutture dello stesso. Io stesso ho speso diversi soldi nelle aree verdi per quello che era il mio piccolo budget di allora per cercare di ripristinare le strutture. E quindi sono convinto che la chiusura dei parchi possa essere una soluzione quasi mandatoria. Nonostante questo condividiamo l'intervento, condividiamo le basi di questo documento quindi approveremo il documento. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Consigliere Elia, lei se ho capito bene, nella sua richiesta di modifica ha tolto certe frasi un po' pesanti vero?”

**Elia:**

“Dipende dai punti di vista. Ho scritto “gruppi” piuttosto che quelle parole..”

**Musi:**

“Gruppi, ecco. Aniché “bande di balordi” ha usato “gruppi”.

Pongo in votazione con le modifiche proposte dal consigliere Elia l'ordine del giorno presentato dal suo gruppo avente per oggetto: sicurezza e fruibilità dei parchi pubblici (piazza Falcone e parcheggio Florida). Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva all'unanimità.

Punto 10: ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto: "Rappresentanza istituzionale migranti regolarmente residenti nel Comune di Baranzate".

Consigliere Elia.”

**Elia:**

“Sì, penso la più complessa insomma dal punto di vista del merito questa questione. Allora partiamo dall'inizio. Dall'inizio alla fine sarà un tempo molto breve quindi non sarà molto lungo. Noi solleviamo, il nostro gruppo Baranzate Democratica e Solidale come altre volte abbiamo sollevato punti che qualcuno aveva in testa, molti ci ragionavano ma che nessuno aveva mai formalizzato. L'idea nostra è stata quella di formalizzare la presa in carico di un tema, lo chiamo volutamente tema e non problema, del fatto che esiste il 20% degli abitanti di Baranzate che non è di nazionalità italiana. Sono 2.000 iscritti all'anagrafe comunale, quindi conosciuti, certificati, che lavorano, e provengo da 64 paesi diversi. Quindi 1 baranzatese su 5 non è di nazionalità italiana. Quindi lavorano, pagano le tasse, mandano i propri figli a scuola, vivono la quotidianità del nostro comune, ma non voce e non ha rappresentanza alcuna. Il che vuol dire che praticamente 4/5 del comune sono rappresentati negli organi istituzionali della popolazione, 1/5 esiste ma non ha voce. Quindi sostanzialmente lavora, paga le tasse ma non può dire nulla.

Queste persone in molti casi integrati, spesso non godono dei diritti civili e sociali, e spesso non sono messi in condizione di rispettare le regole e di prendersi carico dei doveri. Quindi noi parliamo di diritti ma parliamo anche di doveri.

Quindi avevamo portato alla discussione del consiglio comunale la proposta di istituzione della consulta degli immigrati. Che cosa vuol dire? Noi avevamo fatto una riflessione insieme ai sindaci e agli assessori dei paesi della provincia di Milano dove si era istituita questa consulta degli immigrati. Parlando con loro noi gli abbiamo chiesto “insomma ma noi abbiamo una situazione particolare dal punto di vista numerico dei cittadini stranieri su Baranzate”, e

loro ci rispondono “ce l’avevamo anche noi” .

Benissimo, “come vi siete mossi?” abbiamo chiesto noi, e loro ci hanno risposto “qui stiamo parlando di regolari?”.

“Stiamo parlando di regolari” rispondiamo noi, e loro dicono “guardate noi pensiamo e abbiamo verificato che un’istituzionalizzazione della presenza, cioè dargli una ruolo chiaro nel rapporto con le istituzioni, possa essere funzionale a una serie di questioni. La prima a un discorso di integrazione, quindi una definizione di regole comuni di convivenza (l’apprezzamento delle leggi italiane, della Costituzione, della Patria, della Repubblica), una maggiore condivisione degli obblighi sociali e anche dei diritti.”

Altro elemento positivo che questi sindaci di altre città che da anni o comunque da tempo hanno istituito questa consulta degli immigrati, dicono essere che il fatto più gli immigrati regolati sono istituzionalizzati, riconoscibili e quindi ci si può parlare, più questi isolano quelli che delinquono, quelli che rubano e quelli che recano disturbo. Quindi diciamo sono queste funzioni che noi abbiamo rilevato dal dialogo con gli altri sindaci.

Noi abbiamo una situazione complessa e poco conosciuta, quindi noi pensiamo che questa situazione debba essere prima di tutto conosciuta con un lavoro di istruttoria e di ragionamento condiviso dal consiglio comunale, ma nel momento che si conclude questa fase di istruttoria, di studio, di lavoro e di riflessione noi crediamo che si debba arrivare ad una istituzionalizzazione della rappresentanza straniera. Il ché vuol dire che gli immigrati si mettono insieme come esattamente facciamo noi intorno a questo tavolo, votano una propria rappresentanza che per la legge italiana non ha nessun valore nel senso che non potranno decidersi nulla dal punto di vista formale, ma creano un’associazione, una struttura, un rappresentante che li rappresenta e che viene all’interno delle istituzioni a dialogare sia sui problemi dell’immigrazione sia sulle altre questioni.

Questo diciamo è l’elemento fondamentale.. quando noi abbiamo parlato con alcuni amici non italiani, gli abbiamo chiesto di darci una mano perché noi alcune realtà non le conosciamo. La realtà di via Gorizia io veramente ho qualche informazione ma faccio grande fatica a conoscere.

Quindi l’idea è essere un po’ spinti da quei valori cristiani. Io non sono un credente però il Papa ce lo dice chiaro dato accoglienza agli immigrati, il Cardinale Poletto gli sgombri non risolvono, ospitalità ma esigendo legalità. Quindi io sono colmo di valori cristiani perché vivo in questa società, non sono credente però condivido le parole del Papa e del Cardinale Tettamanzi.

Abbiamo trovato da parte degli altri gruppi consiliari una grande disponibilità a lavorare su questa tema, una grande disponibilità a lavorare insieme, una grande sensibilità al fatto che la Giunta stia lavorando intorno a questo tema. Quindi noi con questo ordine del giorno vorremmo ribadire che tutto il nostro lavoro che può durare diversi mesi in relazioni ai problemi che potremmo incontrare, debba portare nelle forme, nei tempi e nelle modalità che si riterranno più opportune ad una forma individuabile di rappresentanza istituzionale. Crediamo invece che le altre modalità di lavoro del fatto di cercare di capire che cosa sta succedendo a Baranzate sull’immigrazione, rischiano forse di perdere, di dare un po’ la perdita del filo, di non dare un obiettivo chiaro.

Va da sé, e lo cogliamo dire chiaro, che se noi dopo il lavoro che decideremo quanto dovrà durare, siamo nelle condizioni che questa rappresentanza istituzionale per mille motivi non si debba fare nessuno la vuole imporre. Lo vuole semplicemente dare come obiettivo. Grazie.”

**Musi:**

“Grazie. Macchi.”

**Macchi:**

“Allora a Baranzate il fenomeno migratorio cresce, si espande, si consolida, per entrare nelle case, nelle nostre famiglie, nelle scuole e nella vita pubblica. Nel nostro comune tale tendenza è cresciuta in modo esponenziale e per tale motivo va quindi tenuta in grande considerazione. L’istituzione di una consulta degli stranieri potrebbe essere uno strumento di dialogo e di integrazione importante. Personalmente ho dedicato molto tempo a tale argomento documentandomi sulle esperienze già realizzate in altri comuni. Da questa analisi emerge un dato inquietante. Dove sono state fatte le elezioni per la consulta le percentuali dei votanti extracomunitari sono state molto basse, mediamente dal 10 al 15%. L’ultimo esempio è quello di Corsico, comune alle porte di Milano, dove hanno raggiunto l’11%. Spesso deriva che gli eletti non sono considerati rappresentativi dalle varie comunità straniere. È quindi necessario dotare di una strategia di lavoro che faccia sentire la consulta agli immigrati come una cosa propria non come un’iniziativa imposta dall’altro. Riteniamo quindi che per ottenere un risultato serio ed efficace, non di facciata, siano necessarie tali condizioni:

1° istituire un tavolo di lavoro all’interno della commissione servizi sociali, come era già stato stabilito dai capigruppo;  
2° il gruppo di lavoro deve prevedere il contatto con le associazioni degli immigrati, con le associazioni di volontariato (tipo Caritas ed altro), e comunque con quei settori che si occupano di immigrati.

Inoltre è necessario porre in atto una strategia di comunicazione e di sensibilizzazione da parte del comune verso gli aventi diritto al voto, organizzando incontri pubblici con le principali comunità e conducendo materiale divulgativo pubblicitario.

Questo però significa per l’amministrazione dedicare risorse economiche e umane al progetto, attraverso una realizzazione accurata e professionale.

È un processo non breve e faticoso che potrebbe realmente aiutare gli immigrati di Baranzate a uscire dall’ombra e riaffermare la propria presenza e quell’aspirazione alla dignità di cittadino dove diritti e doveri e solidarietà si uniscono



in un perfetto equilibrio dove vincono i principi di una sana convivenza. Quindi noi siamo favorevoli all'istituzione immediata di un tavolo di lavoro all'interno della commissione servizi sociali."

**Musi:**

"Pagliato."

**Pagliato:**

"Vi chiedo scusa ma dato l'orario ho un calo di zuccheri e veramente non sto.. Però cerco di dare il nostro contributo. Giustamente non è stato definito un problema ma è una questione la questione dell'immigrazione. Ho letto 64 paesi diversi. Credo che lo spirito con cui si è mosso il gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale anche a seguito di incontri che avevamo già avuto su questa questione, abbia richiamato un po' l'attenzione ma non è che la cosa la vogliamo mettere da parte perché non sappiamo, perché.. Direi che la cosa che più ci sta a cuore è che questa questione venga affrontata. Il consigliere Elia dice giustamente è necessaria una fase conoscitiva, una fase istruttoria però è bene mettere l'obiettivo finale, quello della rappresentanza istituzionale. Mi sembra che è questo il punto fondamentale, almeno un punto importante che in questa.. Noi, tenendo anche presente l'intervento precedente, credo che la questione la dobbiamo affrontare e siamo pronti, va bene la commissione, va bene le finalità istruttorie e conoscitive, mettiamo anche una valutazione per una forma di rappresentanza, ma oggi se non dopo questa istruttoria conoscitiva, l'approfondimento della questione, se non dopo aver fatto questi passi, diremo la commissione è in grado di poter stabilire quel è la strada da intraprendere. Non me la sento, non ce la sentiamo di intraprendere oggi, dare come punto di arrivo perché si creano delle attese e delle aspettative che non è detto che durante la fase conoscitiva, durante la fase istruttoria vedendo le 64 etnie che cosa si riesca realmente a fare.

Perciui chiedo al gruppo consiliare di Baranzate Democratica e Solidale se c'è la possibilità di avere una modifica con un impegno di questo tipo bene, altrimenti se proprio non è possibile non so questo lo lascio decideremo a loro. Noi voteremo un ordine del giorno dove l'obiettivo è quello di istituire questa commissione, farla lavorare, farla lavorare con quelle finalità augurandoci che ci sia tutto il consiglio perché per noi è fondamentale che ci sia il contributo di tutti i gruppi che vogliono lavorare su questo e trovare una modalità che sia condivisa da tutti perché su questa questione pensare di andare avanti e indietro oppure in maniera non condivisa credo che sia un grosso errore, perché certamente ha detto bene il consigliere Elia stiamo parlando di un 1/5 della nostra popolazione, e quindi è una questione che merita l'assoluta attenzione. Però non ce la sentiamo di mettere il carro davanti ai buoi, cioè vogliamo prima sapere, conoscere, istruire, focalizzare bene il problema e sapere qual è la strada che dobbiamo intraprendere.

Quindi chiedo proprio al gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale se l'obiettivo è lavorare su questo, se è possibile insomma esaminare questo punto che mi sembra.. Lo capisco eh non è che è formale, lo capisco, ma vi chiedo proprio di lavorare per arrivare a questo ecco piuttosto che stabilirlo in fase iniziale. Grazie."

**Musi:**

"Ha chiesto la parola il sindaco."

**Corbari:**

"Ma io volevo prender la parola su questo argomento, su questo tema perché è un tema che voi tutti sapete che a me sta a cuore, perché il problema dell'integrazione, degli amici che vengono da lontano e vengono qui sul nostro territorio per lavorare, per darci contributi e farci conoscere altre culture, altri modi di vivere. Voi sapete che io ho detto questo tema dell'accoglienza fin dall'inizio da quando eravamo ancora in campagna elettorale, perché l'anima di Baranzate è un'anima di accoglienza. Quello che ha esposto prima il consigliere Elia è una verità sacrosanta, perché la gente che è registrata in anagrafe nel comune di Baranzate sono baranzatesi a tutti gli effetti. Però ecco bisogna tener presente il discorso delle 65 etnie. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrare.. Abbiamo incontrato gli amici albanesi, abbiamo incontrato gli amici senegalesi che sono qui e che ci stanno guardando, abbiamo incontrato degli amici dello Sri Lanka, perciò cerchiamo di individuare appunto questi gruppi di persone per avvicinarli e per capire le loro esigenze e tutto quanto.

Perciui io direi che effettivamente cercare adesso di porre dei paletti per inserire delle persone in rappresentanza di.. Siccome i modi di vivere e i modi di vedere, e i modi di parlare sono diversi.. Se magari questa rappresentanza è un rappresentante che so io del Senegal, piuttosto che dell'Albania, piuttosto che della Cina potrebbe creare dei problemi. Io direi che secondo me dovremmo portare avanti questo discorso, cioè costituire effettivamente una commissione che lavori e che si impegni nel vedere di prender contatto con tutte le realtà delle comunità straniere presenti sul nostro territorio. Alcune le abbiamo avvicinate, avvicinarne delle altre e vedere di formare con loro poi un gruppo di lavoro durante il quale ognuno ci esponga i suoi problemi, le difficoltà di inserimento e tutte le varie cose che saltano fuori.

Io ho detto a tutte le persone che ho incontrato, a tutti gli amici stranieri che ho incontrato ho detto venite, conosciamoci, parliamo, esponete i problemi e vediamo fin dove possiamo risolverli. Perché ribadisco il colore della pelle non è sinonimo di delinquenza, non è sinonimo di difficoltà di rapporto, non è sinonimo di non comprensione. Dobbiamo conoscerci, avvicinarci e secondo me più noi ci avviciniamo agli stranieri che sono sul nostro territorio ma che sono baranzatesi a tutti gli effetti, molto probabilmente anche l'effetto diffidenza, e la diffidenza genera poi la paura, direi che questi sentimenti poi spariscono.

Perciò ecco io inviterei tutti quanti a trovare una soluzione che possa affrontare il problema e non ci crei stasera dei punti di contrasto perché la cosa mi dispiacerebbe parecchio.”

**Musi:**

“Grazie. Consigliere Elia.”

**Elia:**

“Non volevamo entrare nei tecnicismi però gli interventi ci hanno portato quindi volevamo rimanere più su un piano politico, nel senso pure del termine. Condivido in pieno l'intervento del consigliere Macchi quindi probabilmente penso che lui lo voterebbe anche così perché anche noi vogliamo il tavolo interno, il contatto con le associazioni degli immigrati, le strategie di comunicazione, il ragionamento sulla dedica di risorse economiche. Questi sono obiettivi specifici. Poi c'è l'obiettivo generale che è quello che noi avevamo proposto. Quindi condividiamo esattamente gli stessi passaggi. Manca un pezzettino, quel pezzettino che noi vogliamo mettere.

Anche su questa questione annosa, l'ho usato per la seconda volta in questo consiglio comunale questo termine, dei 64 paesi diversi entriamo nei tecnicismi. La prima mozione che noi avevamo presentato diceva che venivano rappresentati i primi 12 paesi quantitativamente meglio rappresentati e risultavano essere per l'85% degli immigrati. Quindi non stiamo parlando di 64 paesi diversi ma stiamo parlando di 12 paesi diversi che rappresentano l'85% del totale degli immigrati. Quindi questo qui taglia l'argomentazione che sembrava essere più valida, di non avere 64 rappresentanti ma di averne 12 che rappresentano l'85%, quindi anche dal punto di vista tecnico. Ma la questione che noi ponevamo è chiaramente quella politica, quindi tralasciamo i tecnicismi e pensiamo che l'integrazione.. Tuttavia vogliamo essere particolarmente partecipativi da questo punto di vista quindi proponiamo di togliere la parola istituzionale dal dispositivo finale. Quindi se rimane di una forma individuabile di rappresentanza degli abitanti regolarmente residenti nel comune di Baranzate, allora a quel punto siamo disponibili ad un emendamento soppressivo di una parola. Grazie.”

**Musi:**

“Possiamo concludere gli interventi? Consigliere Pagliato?

Pongo in votazione il punto 10.. Sì.”

**Elia:**

“Chiedo ai gruppi se la proposta è condivisa e quindi l'emendamento votabile. Eh sì..”

**Musi:**

“Sospendiamo 2 minuti. Un attimo solo.

(suono del campanello) Per favore prendere posto.

Allora chi chiede la parola?”

**Elia:**

“Sì abbiamo condiviso un emendamento che ha il consigliere Pagliato e che quindi può leggere, che va a sostituzione del dispositivo finale. Grazie.”

**Musi:**

“D'accordo. Ok grazie.”

**Pagliato:**

“Abbiamo convenuto insieme di fare una piccola modifica su degli obiettivi che avevamo già concordato in precedenza e che qui nel testo non figuravano in maniera chiara. Quindi lo modificheremo in questa maniera:

Si impegna il consiglio comunale a porsi come obiettivo generale la costituzione di una commissione sul tema in oggetto del presente ordine del giorno per l'individuazione nelle forme, nei tempi e nelle modalità che si riterranno più opportune di una forma individuale di rappresentanza degli abitanti stranieri regolarmente residenti nel comune di Baranzate.

Ciò significa che bisogna iniziare a lavorare immediatamente come gruppo di lavoro, come commissione su questo tema. Grazie.”

**Musi:**

“Con la modifica letta dal consigliere Pagliato pongo in votazione il punto 10: ordine del giorno dal gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto: "Rappresentanza istituzionale migranti regolarmente residenti nel Comune di Baranzate". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Abbiamo adesso tre punti all'ordine del giorno velocissimi che riguardano solo risposte a interrogazioni già presentate tempo fa. Allora la prima riguarda una interrogazione del consigliere Töppeta che chiedeva una risposta scritta, era fatta

al sindaco ed era relativa all'edilizia pubblica. Purtroppo nell'ordine del giorno nella fascetta è stato scritto edilizia privata, ma dal momento che è una risposta non succede niente. Ho provveduto a correggere. Adesso il sindaco leggerà la risposta."

**Corbari:**

"Non ho.. La risposta l'avete ricevuta no? E allora?

Allora risposta all'interrogazione del 20/2/2008 al sindaco su edilizia pubblica. Con riferimento alla sua interrogazione si comunica quanto segue:

All'atto della partecipazione del pre-bando emesso dalla Regione Lombardia è stato presentato dal comune di Baranzate una proposta per lo sviluppo.. Eh non ci vedo più.. Incrementale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica redatta sulla modulistica del bando al fine di richiedere un finanziamento per la realizzazione di 10 alloggi di circa 50-60 mq di suolo S.U. da affittare a canone sociale con un progetto di massima, concordato e condiviso dall'assessorato ai servizi sociali quantificando altresì il numero 10 al momento del bando.

Scusate non ci vedo veramente non ho gli occhiali.. Sono talmente stanco.. Adesso a parte le battute ma non riesco più a leggere.."

**Prisciandaro:**

"2: in vista dell'approvazione del PGT e del nuovo regolamento edilizio da parte dell'organo competente che impone ai soggetti privati di usare tecnologie e materiali che incentivino fortemente l'uso di fonti rinnovabili e di risparmio energetico. Si è ritenuto utile dare il buon esempio progettando un edificio comunale che utilizzi tutte queste tecnologie;

3: il relativo rilievo è stato eseguito dall'ufficio tecnico;

4: l'edificio in progetto è previsto in contiguità ai fabbricati esistenti e costruiti al confine. La legge regionale n.12 consente per gli uffici pubblici di andare in deroga a patto che il relativo progetto definitivo venga approvato dal consiglio comunale (mentre qui si parlava di progetto preliminare).

Le procedure di assegnazione dei lavori saranno assegnati come normativa vigente mediante gara ad evidenza pubblica, mentre la progettazione di massima è stata fatta dal nostro ufficio tecnico.

6: gli alloggi che si costruiranno saranno assegnati e gestiti dall'assessorato alla casa a seguito di bando in relativa graduatoria a norma di legge.

Cordiali saluti."

**Corbari:**

"Non è che non volevo leggere ma solo che proprio che non ci vedo a quest'ora."

**Musi:**

"È consentita una replica solo da parte dell'interrogante."

**Tòppeta:**

"Nulla da aggiungere perché abbiamo già discusso stasera in consiglio comunale."

**Musi:**

"Va bene grazie. Sì?"

**Palumbo:**

"Mi aspetto naturalmente che questa risposta sia superata da quello che abbiamo approvato questa sera."

**Musi:**

"Sì, sì. Punto 12: Interrogazione presentata dal consigliere comunale Sig. Luca Elia, del gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale, protocollo n. 2944 del 20.02.2008 ad oggetto: "Interrogazione n. 3/2008 all'Assessore Giuseppe Nicosia".

**Elia:**

"L'ho già ricevuta quindi possiamo considerarla.."

**Musi:**

"Possiamo considerarla letta?"

**Tòppeta:**

"La consideriamo letta."

**Musi:**

“La consideriamo letta. Il consiglio prende atto.

Invece chiedo il rinvio dell'altra interpellanza per l'assenza dell'interrogante per il punto 13.

Punto 14: lei aveva delle interrogazioni da presentare.”

**Elia:**

“Allora interrogazione al sindaco, all'assessore alle attività partecipate Franco Cesaratto, all'assessore al bilancio Alessandro Sesti.

Oggetto: interrogazione consiliare in materia di bilancio e Bollate Servizi.

In relazioni alle affermazioni sostenute dal segretario comunale dottor Sparagna e dal vice sindaco Franco Cesaratto nel consiglio comunale del 18 marzo 2008 come da verbale dello stesso, in risposta alla richiesta delle opposizioni consiliari di rinviare a nuovo consiglio la discussione del bilancio,

vista la consegna ai consiglieri della relazione previsionale programmatica nello stesso giorno dello svolgimento del consiglio quindi con un tempo non congruo come da art. 174 del Testo Unico,

si chiede quanto segue:

In relazione agli art. 170, 172 e 174 del Testo Unico degli enti locali si ritengono fondate le argomentazioni adottate dal vice sindaco Cesaratto nel consiglio del 18 marzo 2008 quando affermava che in relazione alla relazione previsionale programmatica “noi questa sera avremmo potuto dire le stesse cose che abbiamo detto senza premurare questa mattina di distribuire questo documento” e inoltre “l'anno prossimo ci limiteremo a fare un intervento di tipo verbale senza metterlo per iscritto”.

Sostanzialmente Cesaratto l'art. 174 del Testo Unico dice che per la disposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati, dice che lo schema di bilancio annuale di previsione.. La relazione previsionale programmatica. Il Testo Unico dice che questi atti vanno allegati al bilancio, Cesaratto dice che è stata bontà della Giunta mettere questi atti in allegato. Ci dice di non rompere sostanzialmente troppo le scatole perché dobbiamo solo ringraziare la Giunta perché ci ha messo questi atti.

Altra questione:

In relazione all'art. 172 del Testo Unico si chiede come mai a questo consiglio non sono mai state consegnate presentandole in allegato ai documenti del bilancio le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, e in particolare la Bollate Servizi.

L'art. 172 dice espressamente che ad ogni bilancio di previsione vanno allegati questi .

Altra questione:

Per quale motivo non è stata mai presentata una relazione sull'operato della Bollate Servizi e mai convocato un rappresentante del consiglio di Baranzate nel consiglio di amministrazione per una relazione della propria attività? Chi è il rappresentante di Baranzate all'interno del CdA visto che mai comunicazione è stata data al consiglio comunale?

Quali sono le scelte di Baranzate come socio della Bollate Servizi in relazione all'istituzione della società Gaia del comune di Bollate?

Si richiede risposta scritta, ecc..

Altra questione, interrogazione sempre a Cesaratto sul malfunzionamento dell'impianto di telefonia del comune.

Nel luglio 2007 al comune di Baranzate si verificava un malfunzionamento nell'impianto di telefonia che obbligava il comune a rimanere di fatto senza la possibilità di comunicare per quasi due mesi, se non tolto due numeri.

Dopo le vacanze estive veniva stipulato un contratto con una nuova società.

Ad oggi si continua a riscontrare un malfunzionamento del servizio di telefonia e risulta difficile, se non praticamente impossibile in alcuni casi, comunicare dall'esterno all'interno e viceversa.

Come si pensa di risolvere questa questione? Per quanto tempo ancora risulterà difficile comunicare con il comune di Baranzate? Quali sono le difficoltà che gli operatori degli uffici subiscono da questa situazione? Si è pensato a quale danno di immagine questa situazione procura al comune?

Macere Carboloi all'assessore Lesmo.

Da qualche tempo giacciono macerie nell'area Carboloi visibile da via Trieste, perché non sono state rimosse dall'area?

Le materie depositate vedono la presenza di amianto e di altri materiali nocivi per la salute pubblica? È vero che l'autorità preposta per la sicurezza e la difesa della salute pubblica hanno obbligato i responsabili del cantiere a non rimuovere le macerie prima che si sia verificata la presenza di materiali pericolosi per la salute pubblica?

Ultima ma non ultima al sindaco per chiudere il consiglio comunale, sul passaggio da via Gorizia del corteo per la manifestazione del 2 giugno. Quindi la proposta, visto che è consuetudine che le manifestazioni che prevedono un corteo svolto dal comune di Baranzate abbiano quasi sempre lo stesso percorso che vede coperta l'area costituita dalle vie introno alla sede comunale, la piazza Falcone e l'ex chiesetta, si propone che il corteo della manifestazione del 2

giugno passi anche in via Gorizia, e che l'esposizione delle bandiere e dell'allestimento dei colori sia previsto anche in questa via.

Si richiede inoltre di sollecitare, magari attraverso l'ottimo lavoro che le due parrocchie hanno già realizzato manifestazioni di questo tipo durante manifestazioni sacre, la partecipazione dei cittadini stranieri residenti a Baranzate in maniera che anch'essi possano condividere i lavori fondanti della Repubblica e della Costituzione.

Si richiede se è possibile la risposta immediata ma viste le condizioni del sindaco diciamo.. Ah ci da la risposta? Grazie.”

**Corbari:**

“Sì io qui posso dare la risposta subito che è questa. Noi di fatti per il 2 giugno pensavamo di far partire la manifestazione da questo parchetto, e adesso non so se abbiamo già stampato i manifesti o meno, perché partire anche in via Gorizia non cambia niente. Tanto è vero che due anni fa siamo partiti da via Gorizia per cui adesso pensavamo di partire da questa parte.

No io direi che teniamocelo.. No Luca possiamo prenderci questo impegno: allora il 2 giugno partiamo da qui e il 4 novembre partiamo da via Gorizia. Va benissimo, ok. Nonostante l'orario la risposta è precisa.

Allora.. Sì ma perché mi fate dire queste cose a quest'ora qui.. Per il 2 giugno abbiamo fatto stampare la Costituzione della Repubblica Italiana in 14 lingue. Abbiamo fatto stampare più di.. Quante ne abbiamo fatte stampare? Eh no te lo rubata io .. E la distribuiremo per la festa della Repubblica. Non posso chiudere io il consiglio comunale, lo deve chiudere il presidente.”

**Musi:**

“Ringrazio per la pazienza tutti i consiglieri e il pubblico rimasto. Chiudiamo e arrivererci alla prossima volta. Buonanotte.”